BOOGIE

"L'OLEOSO"

-Un corso di ceramica alla Y.M.C.A.

-fontanarrosa

Oh! Come va, Boogie? Speravo proprio di incontrarla!

Volevo parlarle. Perche' lei ha una personalita' che mi preoccupa.

Ho poco tempo, dottore. Tra cinque minuti ho una faccenda da sbrigare.

Oh! Non mi dica che deve eseguire un altra di quelle esecrabili violenze!

No. Partecipo a un corso di ceramica tenuto dall'Y.M.C.A.

Non mi prenda in giro. Che faccenda e'?

Devo occuparmi di un tale che parlo troppo.

Oh, Boogie, Boogie! Non puo' continuare cosi! Perche' lo fa?

Per soldi.

No, no. C'e' qualcosa dentro di lei che la spinge alla violenza. Lei deve indagare, investigare, esplorare la sua coscienza...

...in cerca della causa che la spinge a queste cose. Una volta scoperta la causa, modifichera' il suo comportamento.

Io credo che lei abbia una fissazione uterina. Non uccide per sadismo.

Riempiendo di piombo la pancia delle sue vittime, lei si reintroietta nell'utero di sua madre. Una volta lei mi ha parlato dell'oscurantismo con cui suo padre trattava tutto ciò che riguarda...

...i meccanismi della procreazione. Suppongo che la sua violenza, Boogie, possa derivare anche dalla condotta paterna, che ha acutizzato la fissazione che le dicevo.

Mi scusi, dottore, non mi sento bene.

Oh, e' tornato? Va meglio? una passeggiata fa sempre bene.

Ma che passeggiata. Ho tagliato la gola di quella spia con un rasoio.

God! Non mi dica che ha fatto questo!

Ma prima gli ho spiegato che non doveva serbarmi rancore, che il vero colpevole era mio padre.

Il che lo ha tranquillizzato molto.

Carissimi,
eccoci a voi con un irresponsabile sorriso di circostanza. Dovrebbe servire a farci perdonare l'inguaribile ritardo con il quale ci presentiamo ogni volta all'appuntamento in edicola con voi. Se insistiamo a parlarvene è perchè siamo ostinati, pervicaci, cocciuti. Abbiamo una caparbia volontà di recuperare le settimane che siamo andati lentamente perdendo e infatti continuiamo con testardaggine a mantenere accanto alla numerazione della rivista il nome del mese ormai superato.
Siamo usciti i primi di marzo con l'indicazione *'febbraio 86'* e questo numero che sarà fatalmente in edicola in aprile, riporterà in copertina il nome del mese anteriore. Corriamo contro il tempo con la irriducibile convinzione di recuperare. Siamo puntigliosamente persuasi di poter uscire con il numero 46 entro la fine di aprile. Così, se ci riusciremo, nel mese prossimo di ETERNAUTA ne avrete due!
C'è poi un'altra cosa per la quale dobbiamo farci perdonare da quei lettori che di riviste a fumetti oltre alla nostra ne comprano anche qualche altra. È accaduto che il mese scorso la storia *'Dio lo vuole!'* oltre che sulla nostra/vostra è apparso anche sulle pagine di un'altra pubblicazione. La colpa è da attribuirsi esclusivamente alla agenzia spagnola che ci aveva ceduto quel fumetto ed alla quale abbiamo inviato un telegramma di fuoco. Senza ricevere ancora risposta...
Parliamo ora invece di cose belle: parliamo di questo numero dell'ETERNAUTA e delle novità presentate, che non sono poche. In primo luogo dobbiamo segnalarvi *L'angelo della morte*, un 'thriller' magistralmente scritto da quel mago del fumetto giallo e d'azione che è Jean-Michel Charlier.
Quindi richiamiamo la Vostra attenzione su una storia dedicata a tutti coloro che amano il fumetto 'colto' e di alta classe (vale a dire la gran maggioranza dei nostri lettori): *Perramus* di Juan Sasturain e Alberto Breccia, la cui prima parte apparve sulla rimpianta *'Orient-Express'*. Poi c'è il ritorno, a grande richiesta, di *Evaristo* di Carlos Sampayo e Solano Lopez.
E infine la ciliegina di una doppia presenza di Horacio Altuna, l'artista forse preferito tra tutti i nostri collaboratori. Che ve ne sembra?
Ah, dimenticavo. A partire da questo numero inizia la sua collaborazione un grande giornalista, scrittore, sceneggiatore di cinema (suoi molti dei più importanti film italiani degli ultimi anni): Bernardino Zapponi. Un personaggio dotato di una grande carica di simpatia, una straordinaria capacità inventiva e sopratutto uno smisurato amore per il fumetto.
La sua presenza diverrà sempre più rilevante nei prossimi numeri (sta preparando per voi i testi di alcuni fumetti straordinari) e contribuirà ad arricchire il contenuto di questa nostra/vostra rivista davvero sempre più bella...
Arrivederci, anzi a rileggerci e a ritrovarci nel prossimo nemero!

L'ETERNAUTA

sommario

Copertina: Juan Gimenez

L'ETERNAUTA - Periodico mensile - Anno V - N. 45 marzo 1986 - Aut. del Tribunale di Roma n. 17993 dell'1/2/1980 - Direttore Responsabile: Alvaro Zerboni - Editore: EDIZIONI PRODUZIONI CARTOONS s.r.l. Via Catalani 31, 00199 - Roma - Stampa: Grafica Perissi, Vignate (MI) - Fotocomposizione Komposfoto - Roma - Distribuzione: Parrini e C. - Piazza Indipendenza, 11/B - Roma - I testi e i disegni inviati alla redazione non vengono restituiti.

i numeri arretrati si possono richiedere inviando l'importo del prezzo di copertina più le spese postali (1 copia raccomandata lire 3.600; fino a 3 copie lire 4.600; da 4 a 7 copie lire 5.700 a mezzo vaglia o effettuando il versamento sul c/c postale n. 50615004 intestato a Edizioni Produzioni Cartoons, Roma. Si può anche eseguire il pagamento in contrassegno, al momento della consegna del plico da parte del postino.

USPI Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

posteterno

Carissimo ETERNAUTA,
ho qui davanti a me la copia della tua rivista datata Dicembre '85. È uscita un po' in ritardo, qui a Roma, come ancora non è uscita la copia di Gennaio '86 ma, ammettiamolo, la qualità della rivista fa perdonare anche questi piccoli inconvenienti. Devo dire che ogni numero che passa le qualità di impostazione grafica del giornale migliora sensibilmente.
Non sono però d'accordo con il fatto di raggruppare tutti al centro i fumetti a colori. Secondo me dovrebbero essere disposti con un criterio meno semplicistico ma più da grande rivista, quale sei; ad esempio, l'ultima storia, proprio perché in bianco e nero, si legge a fatica, quindi sarebbe meglio rimpiazzarla con un episodio a colori, in modo da chiudere la lettura psicologicamente più soddisfatti e sereni;
Spero che non vi dispiacciano questi suggerimenti che mi pare debbano rientrare in un giusto discorso di accordo delle due parti: la casa editrice si sforza di pubblicare un prodotto, nei limiti imposti, il più raffinato possibile, come fate del resto voi; il lettore invece, con il suo consenso (fortunatamente, nel nostro caso, ampio), sostiene la rivista finanziariamente e manda a mezzo posta le idee ed i suggerimenti, creando così i presupposti di un rapporto bilaterale molto utile.
Sono soddisfatto perché si dà spazio anche ad autori emergenti, come Arturo Picca, e non solo ai mostri sacri. Un punto che secondo me difetta è questo: vista la qualità ineccepibile dei fumetti dell'Eternauta, voglio supporre che anche i suoi lettori siano degli intenditori; penso per questo che farebbe piacere leggere delle interviste ad autori di fumetti, dando magari qualche dritta di tecnica di cui, almeno io, ma penso anche altri, siano affamati.
Ed ora vorrei da voi il parere su una cosa, ed è questa: possibile che ancora non è uscito un lungometraggio a disegni animati con qualche personaggio della rivista magari con 'Torpedo'? Certo, sarebbe impegnativo, ma visto che siamo in Italia potremmo approfittarne per lanciare qualche cosa di nuovo noi: cavolo, se tanta gente legge riviste come "L'Eternauta", sarebbe felice di vedere le storie preferite animate, sarebbe secondo me il massimo!
Con questo sogno sicuramente irrealizzabile termino la mia quasi lunga lettera, promettendovi di riscrivervi presto, mandandovi anche qualche mio disegno.
A presto *Roma*

Caro amico sconosciuto (nella fretta hai dimenticato di firmare). Hai il coraggio di chiamarla *'quasi lunga'*, questa tua chilometrica lettera? Pur sforbiciandola molto ci ha preso tutto lo spazio disponibile! Comunque grazie per i consigli. Quello di aggiungere una storia a colori in fondo alla rivista lo abbiamo realizzato prima dell'arrivo della tua lettera! È una dimostrazione del *'fluido telepatico'* che c'è tra la redazione e i lettori. Presto pubblicheremo qualche intervista ai migliori artisti. Contento?

Pastori

HORACIO ALTUNA - 1985 ©

ALT!

1

DEPOSITO
EHI! A TE TI CONOSCO, IO....
2

SONO CONDOMI, VIVO QUI VICINO, DALL'ALTRA PARTE DELLA MONTAGNA E...
E CHE STAI FACENDO?
DICE CHE GLI ERANO SCAPPATE DELLE CAPRE...
PRIMA NE E' FUGGITA UNA. L'HO RITROVATA MA NON VOLEVA FARSI PORTARE INDIETRO... POI NE SONO SCAPPATE ALTRE TRE...
SE NON RIESCO A RIPRENDERLE... GRAN BRUTTA COSA
FOTTITI!
QUESTO TI SUCCEDE PER ESSERE DISATTENTO...
UNA SOLA CAPRA E' DIFFICILE DA FAR CAMMINARE...
...UN GREGGE NO...
LO SO...
E ALLORA?
LASCIAMOLO ANDARE.
3

MA... SONO LE MIE... LE MIE...

I MILITARI CI HANNO FREGATI... DI BRUTTO...

HORACIO ALTUNA - 1986 ©

QUESTA STORIA ANCORA NON E' FINITA...

5

DALLA SICILIA CON AMORE

Siamo sempre lieti quando la stampa, soprattutto quella non specializzata, si interessa a noi con simpatia. Per questo riportiamo volentieri un breve stralcio di un articolo a firma Marcello Benfante, apparso sul 'Giornale di Sicilia' dell'11 febbraio scorso:
'L'Eternauta è una rivista di tutto rispetto, con una sfera d'interessi gravitanti sulla cultura latino americana. Nel complesso vanta sempre delle buone ragioni per farsi acquistare. Il N. 43 ad esempio contiene un paio di cose degne di nota: un servizio su quel 'prodigioso sciamano del cinema' che è Fellini e la seconda puntata di 'Morbus Gravis' di Paolo Eleuteri Serpieri'.
Anche se il nostro Direttore non lo ha esplicitato, come è nel suo carattere, noi sappiamo perfettamente che considerava il n. 43 una specie di 'fiore all'occhiello', una fra le sue creature meglio riuscite. Questa conferma gli ha fatto enormemente piacere tanto che ormai molto spesso lo sorprendiamo in preda a soprasssalti di acuto gongolamento. Speriamo bene per il futuro.

VINCITORI

E passiamo ora alle notizie relative ai vincitori della settima edizione del salone del fumetto organizzato dalla rivista *1984* e che ha avuto luogo a Barcellona, il 3 febbraio scorso, nel pub 'Janot', a conclusione dello spoglio delle schede preferenziali inviate dai più che partecipi lettori. Miglior copertina dell'anno è stata proclamata, con ben 600 voti, quella di Boris Vallejo, che propone un suggestivo fondoschiena femminile; miglior autore di testi, udite, udite,! Horacio Altuna, per la serie *"Chances"* che già conoscete da queste pagine, miglior disegnatore, con 404 voti Juan Gimenez per la serie *'Rifiuti'*, ugualmente a voi tutti nota. Lo stesso Gimenez ha ottenuto anche il premio come disegnatore preferito in senso assoluto dai lettori, con 681 voti, Richard Corben come l'autore di copertine più gradito dal pubblico (686 voti) mentre con un record di ben 762 voti l'argentino Carlos Trillo è stato consacrato il più 'bravo' fra gli autori di testi, nel complesso delle sue opere. Ai nostri carissimi collaboratori e amici vincitori a "furor di popolo", vogliamo esprimere tutte le nostre felicitazioni per qusti riconoscimenti che, inutile sottolinearlo, ci trovano entusisticamente concordi e plaudenti, con l'augurio che possano sempre proporci, per il nostro/vostro divertimento, le loro opere di altissima qualità.

L'ANGELO DELLA MORTE

Ha inizio, con questo numero dell'Eternauta una nuova serie, che certamente convincerà anche i lettori più esigenti, quelli per intenderci che pur dimostrandosi scrupolosamente informati ed assiduamente attenti alle tendenze grafiche più all'avanguardia nel campo dei comics, conservano nondimeno inalterata una inesausta ammirazione per i fumetti nordamericani della cosidetta 'epoca d'oro', quei 'classici' assurti e consacrati alla gloria della 'vault of heaven' dei cartoons. *L'Angelo della Morte'*, questo il titolo della nuova serie, ripropone attualizzandolo l'archetipo del detective privato, rivisitato con ironia e disinvoltura, degno epigono dei Dick Tracy, dei Bob Star, dei Rip Kirby. Autore dei testi il notissimo Michel Charlier che vanta al suo attivo collaborazioni prestigiose con Uderzo, Hubinon, Giraud, De La Fuente e che è considerato ora più che mai testa di serie della scuola franco-belga del fumetto. Accanto a lui Al Coutelis che dopo una lunga militanza quale disegnatore di daily-strip — le vignette riportate giornalmente sui quotidiani — ottenuti i primi successi nel 1980 con Super Dupont, ora minaccia seriament di involarsi in maniera definitiva sulle ali luciferine di questo suo angelo ferale.

M. T. Contini

Richard Corben

Carlos Trillo

Juan Gimenez

Horacio Altuna

storie della taverna galattica

il racconto di HYCROTAN

NON SO DAVVERO QUANTO SI POSSA CREDERE ALLA STORIA CHE HYCROTAN MI HA RACCONTATO. TUTTI CONOSCETE LA SUA SFRENATA FANTASIA.

SI'. UNA FANTASIA CUI IL SINISTRO IMPERO TOSNH HA MESSO FINE. AVANTI, RACCONTA.

NON SO CERTO SPIEGARE COME HYCROTAN SIA RIUSCITO A PENETRARE NELLA MENTE DEL PROTAGONISTA, A CONTROLLARE LE SUE EMOZIONI.

ERA UN TELEPATICO SIBARITA CHE SI DIVERTIVA A CAPTARE PENSIERI OSCENI...

COMINCIO' TUTTO CON LA SPEDIZIONE SCIENTIFICA ORGANIZZATA DALL'ESERCITO DI QUEL PAESE. IN UN POSTO CHE CHIAMAVANO, SE RICORDO BENE, BELLING-HAUSEN SEA. ZONA ANTARTICA.

CHE DIAVOLO STA SUCCEDENDO A TAYLOR? TAY.' SEI PIETRIFICATO? TAYLOR.!!

PERSO CONTATTO BASE BELL-SEA A TRE MIGLIA DAL PUNTO DI CONTATTO. CHIEDO ISTRUZIONI O CONFERMO MAYDAY. RIPETO, CHIEDO ISTRUZIONI O CONFERMO MAYDAY.

MAYDAY CONFERMATO. PASSIAMO ALLA FASE DI EMERGENZA.

ATTIVARE LINEA PRIVATA CON MAGGIORE COOPER. RIPETIAMO MOH.

NEW ZEALAND

NON CAPISCO... C'È UN SEGNALE NON CODIFICATO SULLA COORDINATA 701-54.

SE NON RICEVIAMO ALTRE ISTRUZIONI, PASSARE ALLA FASE COLORADO DELTA CD.

LA FASE CD NON ERA ALTRO CHE UNA SEMPLICE OPERAZIONE DI RECUPERO. A LORO PIACEVA MOLTO USARE FRASI IN CODICE.

TUTTI I CADAVERI PRESENTANO SEGNI DI...

MA... TAYLOR NON È QUI... E NEMMENO IL SUO EQUIPAGGIAMENTO...

AVVICINATI, TOM... C'È UN SEGNALE INCISO NELLA ROCCIA... CON IL LASER.

IL SEGNALE E' SIMILE A QUELLO TROVATO L'HANNO SCORSO SULLA COSTA DEL ROSS SEA. CHE FACCIAMO?

COME MEMBRI DEL MINISTERO DELLA DIFESA, SIAMO COSTRETTI A PASSARE QUESTO PROBLEMA AL DIPARTIMENTO DI INDAGINE. SENZA DUBBIO, SE RIUSCISSIMO A TROVARE TAYLOR, POTREMMO AVERE UNA RISPOSTA DEFINITIVA.

ALL'IMPROVVISO, DIVENNE ATTENTO OSSERVATORE DI UN FATTO DALLE INDUBBIE CARATTERISTICHE TRASCENDENTALI.

NON SAREBBERO MAI RIUSCITI A TROVARE TAYLOR, CHE IGNORAVA EGLI STESSO COME MAI SI FOSSE MATERIALIZZATO IN UNA REMOTA LOCALITA' DEL PAESE.

LUI, ERA UN UOMO DOMINATO DALL'IRREFRENABILE DESIDERIO DI TRACCIARE MIGLIAIA DI VOLTE QUEL SEGNALE.

PER IMPERSCRUTABILI MOTIVI, INTUIVA CHE IN QUEL SEGNO...

ESISTEVA UNA POSSIBILITA' DI LIBERAZIONE.

I SUOI OCCHI INVERTIRONO L'OGGETTO DEL LORO SCRUTARE, E COMINCIARONO A LEGGERE ALL'INTERNO DELLA SUA MENTE, MA ERA INCAPACE DI ASSIMILARE QUEL SUO STATO DI ILLUMINAZIONE INTERNA.

INTERMITTENTI LAMPI CRISTALLINI, PARTICELLE DELL'UNIVERSO, SPAZI IN CONTINUA TURBOLENZA.

UN TORRENTE DI FORME CHE RICHIEDEVANO PLASTICITA', PER RAMIFICARSI IN MILLE CONCETTI IRRAZIONALI, CHE AVANZAVANO LUNGO IL SENTIERO CHE CONDUCEVA ALLA SOGLIA DELLA RIVELAZIONE.

ALL'IMPROVVISO QUALCOSA DI CONCRETO. UN UOMO, IPPARCO DI NICEA, ASTRONOMO E INVENTORE DELL'ASTROLABIO.

GLI VENNERO POI ALLA MENTE NOMI COME HERSCHEL, TOLOMEO, HEVELLIUS, LACAYLLE. UOMINI CHE STORICAMENTE SI ERANO DEDICATI TUTTI ALL'ESAME DI UNA PARTICOLARE ZONA DELL'UNIVERSO QUI COMINCIAVA IL MISTERO.

POI VENNERO SCENE DI TRAGEDIA UMANA, CATASTROFI, CATACLISMI, CONVULSIONI TERRESTRI.
LA SUA MENTE IN TUMULTO ERA PRECIPITATA IN UNA VORAGINE NERA SENZA FONDO.

TUTTO INDOCEVA A CREDERE CHE ESISTESSE UN TENTATIVO DI COMUNICAZIONE PER MEZZO DI IMMAGINI CHE POSSEDEVANO UNA CORRELAZIO-NE. LA STRANA MALATTIA DELL'ASTRONOMO BUN-SAM E LA SUA INSPIEGABILE SCOMPARSA.

GETTISBORG. LUGLIO DEL 1863.
DUE UNITÀ DI QUINDICI UOMINI, VENGONO DATE INSPIEGABILMENTE PER SCOMPAR-SE. SCOMPARSE E APPARIZIONI IMPROV-VISE NELL'UNIVERSO DELLA SUA MENTE.

POI ALL'IMPROVVISO TUTTO TORNÒ CHIARO NELLA MENTE DI TAYLOR.

SCORPIONE!

CRASH!!!!

L'ENIGMA VENNE RISOLTO. SI POTEVA DARE UNA RISPOSTA. TAYLOR NON ERA PIÙ UN UOMO. UN IMPULSO COSMICO LO COSTRINSE A FUGGIRE DAL SUO INFERNO MATERIALE. E A ENTRARE IN UN AMBITO INDEFINITO: L'IMMORTALITÀ.

SCREEEEEE!!

SCORPIONE MI CHIAMA. OGNI ANIMA UNA STELLA.

IPARCO, HERSCHEL ... TUTTI COLORO CHE TI HANNO ADORATO ... TUTTI SCOMPARSI. TU, SCORPIONE, HAI PRESO LE LORO ESISTENZE. GUARDA ORA LA MIA ANSIA DI FAR PARTE DEL TUO SPAZIO PROFONDO.

FINALMENTE MI SOLLEVO DAVANTI ALLA TUA PRESENZA. ABBI PIETÀ DI ME. CHE NELL'ELEVARMI ARRIVERÒ AI PIEDI DELLA TUA DIVINA INDIFFERENZA...

SI', HO SENTITO QUALCOSA SU UN UOMO E SU ALCUNI SCORPIONI... NON E' COSI'?
BEH... IO SONO USCITO UN MOMENTO PROPRIO QUANDO LA PRINCIPESSA... PECCATO! PECCATO DAVVERO!
MOLTI OSSERVATORI SCOPRIRONO CHE IN QUELLA CHE VIENE CHIAMATA COSTELLAZIONE DELLO SCORPIONE, APPARVE UNA NUOVA STELLA. MI SONO ACCORTO PERO' CHE NESSUNO DI VOI MI HA ASCOLTATO.
CHE NE PENSI SE TU ED IO PASSIAMO UN PO' DI TEMPO NELLA SALA DI TRASMISSIONE EMOZIONALE?
TI COSTERA' VENTI PEZZI D'ORO PIU' LA SALA, AMICO.

FINE

FANTASMI IN TV

Chi sogna a colori, chi in bianco e nero. Il sogno televisivo è in bianco e nero, certamente. Rintracciare tra i canali il film muto o degli anni Trenta è un'esperienza fantastica che annulla la volgarità dei colori squillanti dei varietà e dei quiz; quei personaggi saltellanti, dai capelli impomatati, le dive in lungo abito bianco, ma soprattutto gli arredamenti, i grandi saloni stile Novecento, i caminetti che divampano, le pendole e le navi in bottiglia, le scalee dei palazzi miliardari nel centro di Manhattan, costituiscono l'habitat ideale per chi, rannichiandosi nella poltrona, si accinge a un viaggio fuori del tempo e dello spazio. Spesso in queste pellicole piove una costante pioggerellina, lieve come le piogge di primavera. Le facce sono bianche, le basette lunghe, le chiome femminili sono agghindate in bionde «permanenti» che richiamano le parrucche d'una volta, poste sui busti di cera nelle vetrine dei parrucchieri. E c'è un particolare che rende subito diversi i vecchi film da quelli attuali; qualcosa di strano nelle facce femminili. Ci ho messo un po' di tempo a capirlo: poi ho realizzato che la stranezza di quei volti è tutta nei nasi. A quei tempi non esisteva la chirurgia estetica; ebbene, le donne di allora, hanno tutte dei nasi umani, spesso a patata, un po' grossi, aquilini, vistosi: nasi come li ha fatti la natura, nasi aggressivi e spavaldi; nasi e basta. Non quelle puntine aguzze di adesso, non i nasetti spianati dalla plastica facciale, nessuna finzione o sofisticazione: le attrici portavano in giro spavaldamente il naso «che mamma gli ha fatto». (Oggi soltanto Meryl Streep e Barbra Streisand hanno questo coraggio). Che sciocche le donne a non capire l'importanza di un naso «naturale», che costituisce una nota in più nel discorso espressivo rappresentato da una faccia, che è composta di vari elementi, e nella quale il naso è una base erotica fondamentale (il feticismo del naso è citato perfino nel Krafft-Ebing).

Poi, volendo passare a emozioni più fantastiche ancora, consiglierei la televisione delle ore piccole, quelle che percorrono l'alba (l'ora del lupo!). Ora quasi tutti i canali sono spenti, in luogo dei regolari programmi fugaci immagini di «op-art» s'inseguono in una tempesta di frammenti bianchi e neri, accompagnati da un suono minaccioso, monotono e cupo. È il momento magico della fantascienza e degli spettri. Si ripensa a quel famoso racconto «Su dai canali»: a un'invasione di extraterrestri attraverso il video. In fondo sappiamo così poco della televisione! Fili, cavi, onde, etere, antenne... ma cosa c'è «dietro» tutto questo? Lo spazio è popolato di esseri invisibili; se si lascia un registratore all'aperto, di notte, registra voci di fantasmi. E perché non potrebbero affacciarsi, «loro», improvvisamente, dal teleschermo? Già ci sono, vaghe apparizioni. Già, talvolta, azionando a caso il telecomando, si scorgono figure lattiginose, granulose, pallide, che si muovono senza parlare; angosciose presenze di entità che vorrebbero entrare in contatto con noi, ma non possono. Canali sperduti, teletrasmittenti di chissà chi, programmi lontati, indistinti. Son queste, per chi ha fantasia, le trasmissioni più belle, le più stimolanti. Un mio amico mi ha confessato una volta di aver visto addirittura se stesso nel teleschermo, che agitava le braccia chiamando aiuto.

Bernardino Zapponi

PERRAMUS

Nel famoso quadro di Bruegel *La parabola dei ciechi* esposto nel museo nazionale di Napoli, dei ciechi si lasciano guidare incautamente da un altro cieco. Ovviamente finiscono tutti insieme in un precipizio.
In questa seconda parte di PERRAMUS (la prima è apparsa *Orient-Express*) il fumetto di Alberto Breccia e Juan Sasturain pubblicato ovunque con un grande successo di critica, l'insigne scrittore argentino Jorge Luis Borges - che è cieco nella vita reale ma non in questa storia - funge da guida di un gruppo di persone che gravi avvenimenti hanno bloccato psicologicamente e non sanno reagire con quelle stesse armi che il comune nemico propone: paura, odio, violenza.
Borges suggerisce altri mezzi di lotta per vincere una battaglia nella quale è in gioco la stessa anima di una grande metropoli, Santa Maria.
L'avventura di PERRAMUS, attraverso metafore, allegorie e parabole che si dipanano in raffinati giochi di equilibrio letterari, si trasforma in un viaggio alla ricerca di una sua identità perduta.

Disegni **ALBERTO BRECCIA** Soggetto **JUAN SASTURAIN**

CHE FACCIAMO ORA NELLA CITTÀ DEI MARESCIALLI ?

"LA CITTÀ È COME UNA MAPPA DELLE MIE UMILIAZIONI E DEI MIEI FALLIMENTI... "

BISOGNA FUGGIRE IMMEDIATATAMENTE. DOBBIAMO ANDARCENE SUBITO.

È PERICOLOSO. NON CI RESTA CHE RIMANERE QUI. BISOGNA STARSENE TRANQUILLI.

NO. VERREBBERO A CERCARCI. BISOGNA *BATTERSI*. USCIRE ALLO SCOPERTO E COMBATTERLI.

GIUSTO. NON CI RESTA CHE *LOTTARE CONTRO DI LORO*.

CALMA. È MEGLIO ASPETTARE QUI. VEDREMO COSA SUCCEDE.

NO. ALLORA TANTO VALE *FUGGIRE*. IN REALTÀ NON POSSIAMO FAR NULLA. IO CREDO...

"NON CI UNISCE L'AMORE BENSÌ LA PAURA... "

"SARÀ PER QUESTO CHE L'AMO TANTO..."
DI COSA PARLA, MAESTRO?
DI QUESTA CITTÀ... DI SANTA MARIA... E SENTENDOVI PARLARE MI TORNA IN MENTE JOYCE.
PARE CHE ABBIA DETTO: "DAL MOMENTO CHE NON POSSIAMO CAMBIARE LA REALTÀ, CAMBIAMO ARGOMENTO DI CONVERSAZIONE..."
GIOCHIAMO A CARTE?
BENE. UN GIOCO CI DISTRARRÀ DALL'ALTRO GIOCO.
GIOCHIAMO A TRUCO, A COPPIE.
IO E CANELONES CONTRO PERRAMUS E IL MAESTRO.
SPERIAMO ...IO DARÒ LE CARTE.
2

METTO UN CARICO, BORGES...

OTTIMO, AMICO...

BEN STROZZA-TO. NE-MICO...

STROZZO IO, SIGNORI...E VADO TRANQUILLO.

NON DIRE NIENTE.

SOLO SCARTINE, LASCIAMOLE PASSARE.

ALLORA PRENDERO'.

PRENDO IO, *NEMICO*.

TRUCO!

CHE SUCCEDE?

PROPRIO ADESSO!

3

GUARDATE, LA FINESTRA...
CHE SUCCEDE ALLA CITTÀ?
SCOMPARE... SANTA MARIA SCOMPARE...
SVANISCE...
EHI, CHE SUCCEDE? DI NUOVO L'ETERNAUTA...
NO, PERRAMUS. SO A MEMORIA LA STORIA DI OESTERHELD... MA QUESTO E' PEGGIO, MOLTO PEGGIO...
RIIIIINNG!!
4

SÌ, LO SO. HO RICEVUTO IL SEGNALE. È GRAVE. BISOGNA RIVEDERE LA CATENA. ADDIO.

PERRAMUS, RACCOLGA LE CARTE, PER FAVORE...

SÌ...

TUTTE...

ECCO. QUESTA ERA L'ULTIMA.

È TORNATA LA LUCE.

LA CITTÀ È DI NUOVO NORMALE. È RICOMPARSA.

IN QUESTA LOTTA, NON SCOMPARE SOLO LA GENTE. ABBIAMO ASSISTITO A UN TENTATIVO DI FAR SCOMPARIRE LA STESSA CITTÀ...

COME A HIROSHIMA...

5

PEGGIO. LA BATTAGLIA NON E' PER UNA CITTA' MATERIALE, COME BEIRUT O HANOI. QUI E' IN GIOCO L'ANIMA DI SANTA MARIA.

ANDIAMO, MAESTRO... DOVE SAREBBE L'"ANIMA" DELLA CITTA'?

SPARSA, CANELONES... SPARSA NEI SENTIMENTI, NEI RICORDI, NEI PENSIERI DEI SUOI ABITANTI. ESATTAMENTE IN SETTE DI LORO. FINCHE' COSTORO LA PENSERANNO E LA SENTIRANNO, SANTA MARIA CONTINUERA' A ESISTERE. CI SONO CITTA' CHE PERDONO L'ANIMA...

E ORA I MARESCIALLI ATTACCANO ANCHE QUI. IN QUALCHE PUNTO DELLA CATENA, L'ANIMA VACILLA... *QUESTO SETTE E' STATO UN AVVERTIMENTO*...

CERTO, LA CARTA... MA COME DIFENDERE LA CITTA'? DA DOVE SI COMINCIA?

DALL'INIZIO, OVVIAMENTE. ABBIAMO UNA SETTIMANA ESATTA E DOMANI E' LUNEDI'...

CHI L'HA AVVERTITA? **CHI** E' AL CORRENTE DELLA LOTTA?

QUESTO NON IMPORTA. ORA CONTINUIAMO... FACCIA IL MAZZO, CANELONES. TUTTO DA CAPO: ZERO A ZERO...

6

(Continua)

HAGGARTH

di Victor de la Fuente

HO BISOGNO DEL TUO CONSIGLIO PER CONCLUDERE IL MIO LAVORO.

DOVRAI NAVIGARE SUL FIUME FINO ALLE CASCATE E LI' DOVRAI DISTRUGGERE LE ALGHE MALEFICHE. TUTTO IL MALE DI QUESTA ZONA E' NASCOSTO LI'. BASTANO POCHE PIETRE KANTHAR PER ELIMINARLE PER SEMPRE ... COSI' QUELLE ACQUE CHE PROPONGONO IL MALE, ADESSO ELARGIRANNO L'ANTIDOTO.

E' LA GRANDE OCCASIONE PER ESTIRPARE MALEDIZIONI, CREDENZE E MALEFICI. TU POTRAI COMPIERE QUESTA NECESSARIA OPERA BONIFICATRICE.

E' SORPRENDENTE. A QUANTO PARE LE GUERRIERE SONO SCOMPARSE.
FORZA, ECO. ANCORA UN PICCOLO SFORZO E AVREMO FINITO.
CHE?!
MA... MA CHE STAI FACENDO? SEI PA-PAZZO!
NON SO SE RIUSCIRAI A COMPRENDERLO, MA STIAMO PER DISTRUGGERE UN'ANTICA MALEDIZIONE!
NO - NON PUOI FA-FARLO!
QUESTA ZONA POTRA' RIPOPOLARSI NORMALMENTE...
NON CAPISCO...

MALEDETTI IMBECILLI! HANNO ABBANDONATO LE PIETRE NEL BOSCO! QUELLO STUPIDO DI ECO SI E' LASCIATO CONVINCERE DA HAGGARTH!

CHE NE AVETE FATTO DEL CARICO DI KANTHAR? SCIOGLI LA TUA LINGUACCIA, SCIAGURATO!

MA CHE- CHE CO-COSA VU-VUOI DA ME?

FORSE TU POTRAI SPIEGARMELO MEGLIO! QUEL BOTTINO APPARTENEVA A TUTTI E TRE IN PARTI UGUALI! NON NE POTEVI DISPORRE SENZA IL MIO CONSENSO!

SMETTILA DI BLATERARE ALTRIMENTI... MA COS'E' QUESTO?

AVEVI DEL KANTHAR NASCOSTO! IMBECILLE! NON IMMAGINI COSA TI SAREBBE SUCCESSO SE QUELLE DONNE TE LO AVESSERO TROVATO INDOSSO?

FLOW'P

NO! NON GETTARLE VIA! NO!

ECO, ASCOLTAMI... FORSE POTREMO RECUPERARE QUALCUNA DI QUELLE PIETRE... DIMMI DOVE LE AVETE LASCIATE!
LE ABBIAMO GE-GETTATE IN UNA LA-LAGUNA...
E COME HAI OSATO GETTARE TUTTA QUELLA FORTUNA IN ACQUA?! HAI DIMENTICATO QUALI ERANO I NOSTRI ACCORDI?!
TU NON PUOI TRA-TRATTARMI COSÌ!
ASCOLTA: NON HO AFFRONTATO TANTI RISCHI PER RIMANERE A MANI VUOTE. VIENI CON ME. ANCORA NON È DETTA L'ULTIMA PAROLA. TORNIAMO INDIETRO A CARICARE UN PO' DI KANTHAR... DIVIDEREMO A METÀ IO E TE. VA BENE?
IO NON TI ACCO-ACCOMPAGNERÒ E-ETHAN!
PRI-PRIMA CHE SIA TRO-TROPPO TARDI... GUA-GUARDA DIETRO DI TE!
ACCIDENTI!

NOOO!

PERCHE' HAI UCCISO QUEL SERPENTE? NON MINACCIAVA TE.!

PROVA A IMMAGINARE LA RISPOSTA.!...

TU LO CONSIDERAVI PERICOLOSO... MA IN REALTA' SIAMO NOI A CONSIDERARE **VOI** MOLTO PERICOLOSI.!

SONO VARI GIORNI CHE VAGATE PER LE NOSTRE TERRE SENZA UN MOTIVO APPARENTE... CON QUEL SERPENTE VOLEVO METTERVI IN GUARDIA PER FARVI CAPIRE QUELLO CHE POTREBBE SUCCEDERVI SE DECIDESSIMO CHE SIETE UN PERICOLO PER LA NOSTRA COMUNITA'.!

NO! QUESTO NON SAREBBE GIUSTO.!

TU MI HAI INSEGNATO A USARE LE ARMI E A DIFENDERE QUELLI CHE NOI CREDIAMO CHE SIANO I NOSTRI DIRITTI MA IO NON HO IMPARATO A FARE NESSUNA DELLE DUE COSE... FORSE PERCHE' DUBITO CHE SIA PROPRIO QUESTO IL DESTINO CHE CI HANNO IMPOSTO GLI DEI.

IL NOSTRO DESTINO POSSIAMO DECIDERLO DA SOLE... EVITANDO DI ELIMINARE TUTTI COLORO CHE SUPPONIAMO POSSANO ESSERE UN PERICOLO PER NOI... E SMETTENDO DI CONSIDERARE GLI UOMINI COME ESSERI INFERIORI...
...COME ANIMALI UTILI SOLTANTO PER CERTI LAVORI E CERTI PIACERI.
TI ORDINO DI TACERE, PICCOLA VIPERA.!
CALMATI DESSIRA.! FORSE QUEGLI STESSI DEI CHE TU HAI INVOCATO TI HANNO PARLATO A MEZZO DI QUESTA RAGAZZA...
COME TI AZZARDI.? TOGLIMI LE MANI DI DOSSO.!
TI ORDINO DI LASCIARMI.! MI STAI FACENDO DEL MALE.!
SI: DESSIRA, TI STO FACENDO DEL MALE MA NON TANTO QUANTO NE FAI TU A TE STESSA.

TI GIURO CHE ME LA PAGHERAI! TI UCCIDERÒ CON LE MIE STESSE MANI!

LE TUE MINACCE NON MI FANNO PAURA, DESSIRA...

MALEDETTO! CHE TU SIA MALEDETTO!

TI ASSICURO CHE ANCHE PER ME IL TUO MODO DI RAGIONARE È POCO COMPRENSIBILE, HAGGARTH!

CAPISCO CHE PER VOI NON SIA FACILE... NOI UOMINI SIAMO CAPACI DI SACRIFICARCI PER COSE CHE CI SEMBRANO IMPORTANTI MENTRE VOI DONNE AMATE IL SACRIFICIO PER SE STESSO, PERCHE' SIETE NOBILI PER NATURA...

ADDIO, PICCOLA CARA AMICA!

(Fine dell'episodio)

morbus gravis

Testo e disegni di PAOLO ELEUTERI SERPIERI

SI'. E' VERO. TI PIACE TRASGREDIRE LA LEGGE... E NON HAI SENSI DI COLPA.' E' COME SE IL PECCATO NON TI SFIORASSE. IL TUO CORPO INFATTI E' STUPENDO, SANO... INCONTAMINATO...

...LA TUA PELLE E' LISCIA, MORBIDA... I MUSCOLI SODI...

...LO SAI CHE COSA MI PIACE FARE, VERO DRUUNA?

SI', DOTTORE, SIETE UNO SPORCACCIONE... MA "LI" NO.' SAPETE CHE NON VOGLIO.'

TI PREGO DRUUNA ACCONTENTA QUESTO POVERO RELITTO UMANO CHE E' SEMPRE GENTILE CON TE... TI... TI DARO' QUATTRO FIALE.' VA BENE?

SEI.'

INFERMIERE.'

AGLI ORDINI, DOTTORE.'

DEVO FARE UNA... EHM, VERIFICA UN PO' ELABORATA. NON VOGLIO ESSERE DISTURBATO.'

CAPISCO, UNA VERIFICA ELABORATA... VA BENE, DOTTORE.'

29

MH
E ALLORA DOTTORE? IO SONO PRONTA!
EHM... SI', VENGO SUBITO.!
DOVE DIAVOLO SI E' CACCIATO... AH, ECCO.!
EHI, UN MOMENTO... COSA AVETE INTENZIONE DI FARE?
CO... COS'E' QUELLA SCATOLA?
E' UN METODO ANTICO, RAFFINATO... FA SENTIRE MOLTO PIACERE... VEDRAI...E POI NON POTREI MAI DA SOLO... LO SAI MI DEVO AIUTARE...
NO, NO, CON QUEL COSO NO.! MI FA MALE. NON VOGLIO.!
NON SCOCCIARE, MALEDIZIONE.! A ME PIACE COSI'... D'ACCORDO, D'ACCORDO, SETTE FIALE... O.K.? ADESSO STAI FERMA.!
OTTO... NE VOGLIO OTTO... AAHHH, PIANO, FATE PIANO... MMHH... FA MALE.!
FE... FERMA.! ECCO, COSI'... SI' ... VEDRAI... TI PIACERA'...
30

MH...
HHHH.
MMH...MHHH
ANCORA...COSÌ
...SÌ...ANCO-
RA...
BENE...
MOLTO
BENE.
VECCHIO MAIA-
LE... MI HA DISTRUT-
TO, CON QUEL COSO...
PIACEVOLE PERÒ... MA
GUARDA. NON SAPEVO
ESISTESSERO ARNE-
SI DI QUEL
GENERE.!
...MI HA
DATO OTTO
FIALE, CHISSÀ
SE SARANNO
SUFFICIENTI...
OH CRISTO DO-
VRANNO ESSE-
RE SUFFI-
CIENTI.!
SONO IN
RITARDO...
SPERO CHE SCHA-
STAR NON ABBIA
COMBINATO
GUAI.!
31

AH!
VIENI BELLEZZA!
FERMA, O TI SPEZZO LE BRACCIA. E POI TUTTO IL RESTO!
CO...COSA VOLETE!
MH... SCOMMETTO CHE QUELLO CHE CERCHIAMO E' IN QUESTO SACCHETTO, VERO?
E GIÀ... VEDIAMO SE CI SONO TUTTE... UNA, DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE, SEI, SETTE, OTTO... O.K. PUOI PURE TAGLIARLE LA GOLA!
SCHIFOSO! MALEDETTO!
ZITTA, CAGNA!
OUK!
LASCIAMI BASTARDO!
STOMP
OOOUUHH!! TROIA MALEDETTA!
FERMA! ADESSO TI FACCIO SALTARE LA TESTA!
32

NO! ASPETTA, LASCIALA A ME, GLIELA STACCO IO LA TESTA. IL COLTELLO FA MENO RUMORE!

NO!

CLICK

NO... NO... NON MI UCCIDETE. VI PREGO... AVETE LE FIALE... E IO... SONO BRAVA SAPETE... VI... FARO' TUTTO QUELLO CHE VOLETE!

A SI'? GUARDA!

COSA TI FA CREDERE CHE I TUOI SERVIZIETTI DA FEMMINA IN CALORE MI INTERESSINO?

IH, IH, IH, IH

IO... NON SO... NON TI PIACCIO ?

DICI DI ESSERE BRAVA, EH? O.K. PUTTANA! DATTI DA FARE! MA NIENTE SCHERZI, INTESI?

ECCO, COSI' VA BENE... SI'... SI'... COSI'... AAHH... CI SAI FARE... BRAVA...

33

MMMMHHH!!
A... A... H... M... AAAHHH!
H... H... H... ...HHHHH...
ADESSO SGOZZALA RANK, SI STA FACENDO TARDI.!
PERO' HA UNA TESTA BEN FATTA... NEL TAGLIARLA CERCA DI FARE UN BUON LAVORO; HO MODO DI PIAZZARLA BENE AL CENTRO.
O.K. BASTA COSI'.!
SCHAF
NO... NO... PERCHE' MI UCCIDI... TI... TI HO FATTO GODERE... SONO STATA BRAVA.!
E STAI UN PO' FERMA.! IL LAVORO MI VIENE MALE SE TI MUOVI.!
A... ASPETTA, ASPETTA.!.. TI PREGO... HO ANCORA DELLE FIALE.! SONO TUE... TUTTE TUE.!...
FIALE? ...QUESTO SI' CHE E' INTERESSANTE... E DOVE SAREBBERO?
MH...
A CASA MIA.! NON E' LONTANO DA QUI.!
34

AVANTI CAMMINA, E ATTENTA! NIENTE TRUCCHI!

EHI, E' PIU' DI MEZZ'ORA CHE CAMMINIAMO... CI STIAMO ALLONTANANDO TROPPO DANNAZIONE.

ECCO... SIAMO ARRIVATI!

QUESTO E' IL TUO APPARTAMENTO? OK BELLEZZA, ENTRA SVELTA!

...MH!

ATTENTO RANK, NON C'E' DA FIDARSI DI QUESTA PUTTANA!

E ALLORA, CHE ASPETTI? APRI QUELLA PORTA!

35

SHASTAR! SHASTAR! AIUTO!

CHE...?

SHASTAR!

CHE SIGNIFICA? CHI SAREBBE QUESTO SHASTAR? QUI NON C'È NESSUNO!

OH NO!

CI HA PRESO PER IL CULO. ERA SOLO UN TRUCCO!

FALLA A PEZZI, RANK, CI HA FATTO PERDERE UN SACCO DI TEMPO!

FIGLIA DI PUTTANA, PRIMA DI MORIRE TI FARÒ SENTIRE MOLTO DOLORE!..

AAARRGHHH!!!

NO, NO! AAHHHHH!

36

SHASTAR! SHASTAR!
UUAAARRGGRHAAAAHH
UUAAAAAAAHH
OH DIO... DIO MIO.!
TUMP
LI... LI STA FACENDO A PEZZI...
LE FIALE... DEVO RECUPERARE LE FIALE.!
AHH, CHE SCHIFO, LI HA MACIULLATI... NON RIESCO A VINCERE LA NAUSEA... FORSE... SI; LE FIALE SONO IN QUELLA TASCA.!

37

AH! CHE FAI?

SHASTAR! LASCIAMI! OH CRISTO, SONO DRUUNA!... NON CAPISCI? HO IL SIERO. IL SIEEERO! TI PREPARO LA DOSE!

ECCO, HO QUASI FATTO... EHI FERMO, NON MI FARE IL SOLLETICO, CHE CI METTO PIU' TEMPO!

E' UNA DOSE FORTISSIMA... LA INIETTO IN PIU' PUNTI, COSI' RAGGIUNGE IL SISTEMA NERVOSO PIU' VELOCEMENTE... FUNZIONERA', VEDRAI, SHASTAR!

DIO CHE STANCHEZZA... SONO RIUSCITA A SPINGERE QUEI CORPI NELLA BOTOLA. MA ADESSO MI SENTO A PEZZI. HO BISOGNO DI DORMIRE... MI SONO INIETTATA ANCH'IO UN PO' DI SIERO... MI DA' SONNOLENZA... E' PIACEVOLE...

...SHASTAR E' ANCORA APPESO LASSU'... E' ADDORMENTATO, QUESTO SIGNIFICA CHE LA DOSE GLI STA FACENDO EFFETTO...

38

(Continua)

TERRA!

di PAUL GILLON

ALLORA, SIAMO D'ACCORDO? DEPOSITEREMO CAVALLIERI E I SUOI COMPAGNI SU UN MONDO SPERDUTO NOTO SOLO A NOI! PENSO CHE ESSI POTRANNO ESSERCI UTILI PER I NOSTRI PROGETTI... DOPO RAGGIUNGEREMO RIGEL III E LA SEDE DEL GOVERNO DOVE RIPRENDERETE IL VOSTRO RUOLO DI CONSIGLIERE NEL GRAN DECONSIGLIO DEI PIANETI MAGGIORI...

SONO CONVINTO CHE LE NOSTRE QUALITÀ CONGIUNTE CI PROCURERANNO IL PIÙ ESALTANTE DEI DESTINI...

POTETE CONTARE SU DI ME... COSÌ COME IO CONTO SU DI VOI, KARLAIN.

IO SONO IL COMPLEMENTO INDISPENSABILE AL VOSTRO POTERE, ECCELLENZA... NON DOVETE MAI DIMENTICARLO... IO, IO NON LO DIMENTICHERÒ!

FINE DELLA MASCHERATA KARLAIN! CIASCUNO RIPRENDA IL SUO RUOLO... IO M'ERO UN PO' PERSO DI VISTA, MA MI RITROVO CON PIACERE!

31

CAVALLIERI!

CAVALLIERI, SIATE PRATICO! QUESTA DONNA E' PAZZA, LO SAPETE E IO DOVEVO BLANDIRE LA SUA FOLLIA...

PAROLE... ANCORA E SEMPRE... IL PEGGIORE DEI MALI...

TENETE FERMO QUESTO RIBELLE! VE L'ORDINO!

SIETE TESTIMONE, CAVALLIERI! QUESTO E' UN ATTO DI GIUSTIZIA!

NOOO!!

QUESTO E' UN ASSASSINIO! UN ODIOSO ASSASSINIO!

INDIETRO!... INDIETRO! LA VOSTRA LUNGA VITA E' APPESA SOTTO IL FILO DI QUESTO PUGNALE!

32

BERYL, ASCOLTATEMI! NON APPROVO IL VOSTRO MODO DI AGIRE, MA CHIUNQUE AL VOSTRO POSTO AVREBBE PERSO LA TESTA... E IO SONO IN GRADO DI CAPIRLO!

CAMMINA!

SIAMO ANCORA IN TEMPO A DARE PROVA DI BUON SENSO... IN FONDO, ANCHE LISDAL NON E' COSI' INTRANSIGENTE E IO CREDO CHE POTREMMO CONVINCERLO... QUALI CHE SIANO LE VOSTRE INTENZIONI, LA RAGIONE E' CONTRO DI VOI...

NON AVETE ALCUNA MISURA, CAVALLIERI ...VOI PARLATE TROPPO O TROPPO POCO E POI COSA NE SAPETE IN FATTO DI RAGIONE? LA VOSTRA E' DIVISA FRA IL XX ED IL XXX SECOLO... OSSIA MOLTO PRECARIA!

SAPETE DOVE SIAMO? NEL FRAGILE CUORE DI QUESTO VASCELLO... LA CENTRALE DI COMANDO! UN FALSO MOVIMENTO E PFFFUIT ECCOCI IN BALIA DEI VENTI STELLARI!

LANCIATO FUORI DEL CONTINUUM SPAZIO-TEMPO, IL 'GALAXIRCUS' SUBISCE L'ATTRAZIONE DI ESTER KUNES E COMINCIA UNA INARRESTABILE DERIVA VERSO LA FATALE STELLA DI NEUTRONI.

33

VOI ESEGUIRETE LE DECISIONI DEL GRAN CONSIGLIO IN ATTESA DELLA NOSTRA SANZIONE. AVETE ABUSATO DEL VOSTRO POTERE GENERALE KORDITH, LASCIANDO PASSARE MOLTO TEMPO PRIMA DI COMUNICARCI LA MORTE DEL GOVERNATORE.
LE CONFIDENZE CHE AVEVO AVUTO DAL GOVERNATORE ESIGEVANO CHE AGISSI SENZA INDUGI. GIÀ L'HO SPIEGATO ALLA VOSTRA ASSEMBLEA.
IL GOVERNATORE AVEVA INIZIATO A RIPOPOLARE "TERRA" SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ. ORMAI QUEL SUO CAPRICCIO NON HA PIÙ LA NOSTRA APPROVAZIONE.
FINO A POCO FA ERO D'ACCORDO CON VOI. MA SONO UN COMANDANTE E NON POTEVO RINUNCIARE A VINCERE UNA BATTAGLIA DETERMINANTE. METTETE IN DUBBIO LE RIVELAZIONI DI UN MORIBONDO?
QUESTE FANTASTICHE RIVELAZIONI CONCERNENTI UN SISTEMA PARASSITARIO CHE PERMETTEREBBE DI DISTRUGGERE DEFINITIVAMENTE I GERMI DEL GRANDE FLAGELLO. LA VOSTRA RESPONSABILITÀ PER LA MORTE DEL GOVERNATORE VI HA FORSE SPINTO A PROSEGUIRE IN QUESTA UTOPIA.
MA... SAREBBE CRIMINALE NON TENERNE CONTO.
A CONDIZIONE DI RITROVARE I SOPRAVVISSUTI DEL XX SECOLO CHE NOI STIAMO BRACCANDO INVANO DA TANTO TEMPO. SOLTANTO LORO, SECONDO VOI, SANNO COME ACCEDERE AGLI ARCHIVI DEL NOSTRO LONTANO PASSATO... CHE SI TROVANO SULLA "TERRA"... UNA "TERRA" DEVASTATA E CONTAMINATA.
NON INSISTETE, GENERALE. IL GRANDE CONSIGLIO HA PRESO LA SUA DECISIONE. NOI ANNIENTEREMO IL GRANDE FLAGELLO ELIMINANDO LA "TERRA". DATE IMMEDIATAMENTE GLI ORDINI NECESSARI PER EVACUARE LE NOSTRE TRUPPE. DOPO IL LORO RIENTRO LA "TERRA" SARÀ POLVERIZZATA!
34

VI ACCORDIAMO TRE QUOTIDIE PERCHE' TUTTE LE NOSTRE DIVISIONI RIPIEGHINO A BORDO DELL'AMMIRAGLIA.!

QUI IL GENERALE KORDITH ASCOLTO...

UNA CHIAMATA PRIORITARIA DEL MAGGIORE TAU KRAMER... AFFERMA CHE UNA PATTUGLIA HA RITROVATO LE TRACCE DEI FUGGIASCHI DEL XX SECOLO.

CHE IL MAGGIORE VENGA A RAPPORTO, IMMEDIATAMENTE.!

E' UN SEGNO DEL DESTINO.! NON LASCIATE SCAPPARE QUESTA OCCASIONE.!

E SIA... ASSISTEREMO AL COLLOQUIO.

I MIEI RISPETTI, SENATORI.!

I FATTI, MAGGIORE.! DOVE SONO I TERRESTRI.?

GRAZIE ALLE INFORMAZIONI DELLE TELE-SONDE CHE SORVEGLIANO ORKANO, ABBIAMO POTUTO LOCALIZZARLI SU UN ROTTAME RECUPERATO ALLE DEMOLIZIONI E CHE AVREBBE DOVUTO DIVENTARE UN VASCELLO DA LUNA PARK, IL "GALAXIRCUS".

STRINGETE. DOVE SI TROVA.?

UNA AVARIA L'HA PORTATA IN BALIA DELLA ZONA D'ATTRAZIONE GRAVITAZIONALE DELLA GMc2 ESTER KUNES.

E' CIO' CHE SI DICE UN BUCO NERO.!

CHE LI ATTRAE NEL SUO NIENTE, ALLA VELOCITA' DELLA LUCE.!

NEL SISTEMA DI ANTHEOR.! VICINO AD UNA STELLA DI NEUTRONI... TROPPO VICINO.! IL GALAXIRCUS E' CONDANNATO.!

MA CHE DITE.?

35

IL DESTINO NON VI E' AMICO, GENERALE.! NON POSSO CHE DEPLORARE CON VOI LA PERDITA IRREPARABILE DI QUESTI SOPRAVVISSUTI...

NON E' POSSIBILE.! NOI DOBBIAMO... NOI POSSIAMO FARE QUALCOSA.! SI PUO' ANCORA.!

UNA VOLTA ABBIAMO SALVATO UNO DEI NOSTRI VASCELLI TRASPORTANDOLO IN UN ALTRO CONTINUUM.! LE SETTE UNITA' DELLA PATTUGLIA POTREBBERO FORMARE INTORNO AL *GALAXIRCUS* UN ANELLO... SINCRONIZZANDO PERFETTAMENTE LE LORO FORZE DI TENSIONE, L'ENERGIA CONGIUNTA DELLE PATTUGLIE DOVREBBE ESSERE SUFFICIENTE PER TRASCINARE L'ASTRONAVE SU UN ALTRO PIANO DI SPAZIO-TEMPO.

MA E' UNA FOLLIA.!

I NOSTRI PILOTI SONO CAPACI DI TANTO.! POSSIAMO CONTARE SUL LORO SANGUE FREDDO E SULLA EFFICACIA DEGLI STRUMENTI DI BORDO.!

IL CASO VUOLE CHE IL GRANDE CONSIGLIO SIA PRESENTE AL COMPLETO... SALVANDO L'UOMO DEL XX SECOLO POTETE SPERARE DI SALVARE "TERRA".!

SIA COME SIA, FRA QUALCHE ISTANTE LA VOSTRA DECISIONE SARA' DEFINITIVA.! DATEMI L'OPPORTUNITA' DI VINCERE QUEST'ULTIMA BATTAGLIA... DOPO, DARO' LE MIE DIMISSIONI.!

36

L'ORRENDA PROFONDITA' DEL 'BUCO NERO' ASPIRA IL GALAXIRCUS VERSO L'INSONDABILE ABISSO DELLO SPAZIO.

NON HO POTUTO FARE NULLA. GLI STRUMENTI DI EMERGENZA NON SONO IN GRADO DI VINCERE L'ATTRAZIONE DI UNA STELLA A NEUTRONI.

SE I NOSTRI CALCOLI SONO ESATTI, E NON NE DUBITO, NON ABBIAMO ALCUNA POSSIBILITA' DI SALVEZZA!

SALVARCI DA QUESTO? NON E' POSSIBILE! MALEDETTA ROSEMAYOR... MALEDETTO KARLAIN E MALEDETTA SIA ANCHE LA VOSTRA FEBBRE, CHRIS... IL *GALAXIRCUS* SI E' TRASFORMATO IN UN CARRO FUNEBRE.

ASSISTEREMO AI NOSTRI FUNERALI E NON CI SARANNO PERSONE AL NOSTRO CORTEO!

MA... C'E' QUALCUNO INVECE, *CHRIS... GUARDA!*

37

RIFIUTI

Testo: CARLOS TRILLO · Disegni: JUAN GIMENEZ

NON LO SO. MI SONO SENTITA COME PRIGIONIERA... IN UN POSTO CHE NON ERA IL MIO... HO CAPITO CHE NON AVREI POTUTO VIVERE SENZA PIU' VEDERE LA MIA GENTE... IL GRANDE VECCHIO... NUBE...

... E TE...

STIAMO ARRIVANDO A CASA!

COSA STA SUCCEDENDO, VECCHIO?

PERCHE' VUOI PROPIZIARE LA DIVINITA'?

NON LO AVETE VISTO? OGGI E' APPARSO UN SEGNALE NEL CIELO. QUEL PRESAGIO MI HA MESSO PAURA E COSI' CERCO DI SCONGIURARE LA SUA INFLUENZA NEGATIVA.

ALMA PENSA CHE OGNI VOLTA CHE TROVA DELLE FOTO, APPARE QUEL SEGNALE. PERCHE' DICI CHE E' NEGATIVO, VECCHIO?

PERCHE' QUANDO SI E' VISTO, NUBE STAVA PARTORENDO. E SUO FIGLIO E' NATO MORTO.

E TI PARE UNA COSA TANTO RARA? PIU' DELLA META' DEI BAMBINI NASCONO MORTI. E' STATO SEMPRE COSI'... NUBE STA BENE?

SI'. STA CUCINANDO IL FETO PER LA CENA. ANCHE PER QUESTO HO ACCESO IL FUOCO CHE CI METTE IN CONTATTO CON LA DIVINITA'.

VOLEVO RINGRAZIARLA PER IL CIBO PRELIBATO CHE OGGI DARA' VIGORE ALLE NOSTRE MEMBRA.

MA MI SEMBRA DI CAPIRE CHE VOI DUBITATE DEI POTERI DELLA DIVINITA' PER PRESERVARCI DAI CATTIVI PRESAGI. I GIOVANI NON DOVREBBERO METTERE TUTTO IN DISCUSSIONE E...

SMETTILA CON LE CHIACCHIERE E GUARDA LASSU'.

PERCHE' LA TUA DIVINITA' NON FA SPARIRE QUELLA COSA, VECCHIO?

COS'E'? COS'E'?

NON SEMBRA UNA COSA DELL'AL DI LA'. SOMIGLIA PIUTTOSTO A QUEGLI APPARECCHI CHE VOLARONO UN TEMPO ANTICO E DI CUI SEMPRE RITROVIAMO PEZZI TRA LE COSE CHE SPUTANO I COLLETTORI.

CHE STRANO! HANNO SGANCIATO QUALCOSA.

ANDIAMO A VEDERE, MEMPO?

E' PERICOLOSO, ALMA. SE SUCCEDE COME CON IL COLLETTORE...

IO VADO.

E' LA RAGAZZA DELLE CAVERNE, SIGNORE.

ED E' SEGUITA DAL MUTILATO.

MA COS'E' QUELLO CHE SCENDE DAL CIELO? FAMMI VEDERE!

19

SEMBRA UN... INGRANDISCI DI PIU', PRESTO.!

ANCORA UN PO'. SEMBRA...

MA...

PORTA IL NOSTRO EMBLEMA.! ACCIDENTI.! E'...

...L'INVIATO DI CUI CI PARLARONO I SAGGI DELLE ALTRE GENERAZIONI!!!

ANDIAMOGLI INCONTRO.!

20

PLAC
PLAC
AGH!
NON POSSO... RESPI...
PRESTO MEMPO.!
...RARE.!
APRIAMOGLI LA GOLA, COME SI FA CON I NEONATI.!
21

STAI CALMO ...
NO.' NOOO.' ARGH.'
IN UN ATTIMO ...
...POTRAI RESPIRARE.
ACQUA.' MI BRUCIA LA GOLA.'
HAI PORTATO CON TE L'AQUELONE. MEMPO?
N-NO...
DOVRO' DARGLIELO DALLA MIA RISERVA.
22

BEVI STRANIERO.
GLURB... GLURB...
AH.'
GRA... GRAZIE ...
NON AVREI MAI IMMAGINATO CHE I RIFIUTI FOSSERO COSÌ...
..COSÌ..

QUI STARÀ MEGLIO.

HAI UNO STRANO ABBIGLIAMENTO STRANIERO. E HAI IN PETTO QUESTO SEGNO CHE IO HO GIÀ VISTO IN...

NON TOCCARLO!

COME?

NON DEVI TOCCARLO, DONNA DELLE CAVERNE! NON VEDI CHE HA L'EMBLEMA?

NON TI RENDI CONTO CHE È L'INVIATO CHE VIENE A REDIMERE IL NOSTRO POPOLO?

INGINOCCHIATEVI TUTTI!

TI OFFRO UMILMENTE LA SPADA DEL POTERE. L'HO USATA CON GIUSTIZIA MENTRE TU NON ERI TRA NOI.

CHE SIGNIFICA MAI TUTTO QUESTO?

24

(CONTINUA)

l'angelo della morte

di JEAN M. CHARLIER e AL COUTELIS

SAN FRANCISCO... UNA SERA DI MAGGIO, NELL'ANGOLO PIU' DESERTO DEL LINCOLN PARK, AI CONFINI COL PACIFICO...

EHI !... CHUCK DOVE MI STAI PORTANDO? CREDEVO CHE ANDASSIMO A VEDERE LA LUNA CHE SPUNTA SUL GOLDEN GATE...

TROPPO GIUSTO, BABY !... MA NON C'E' LUNA STASERA. E NON MI DIRE CHE NON L'AVEVI NOTATO, FURBASTRA !... A MENO CHE TU NON SIA BIANCANEVE !...

CHUK !... TU... TU SEI SVITATO ! NO QUI !...

RASSICURATI ANGIOLETTO !... QUI NOI... SIAMO INVISIBILI !... NON PASSA MAI UN CANE PER QUESTA STRADA !

E TU COME LO SAI ? SPECIE DI MASCALZONE ! E' QUI CHE PORTI TUTTE LE POVERE TESTE DI RAPA CHE...

...CHE NON HANNO MAI VISTO LA LUNA SUL GOLDEN GATE ! SI' POLLASTRA !

E IN PIU' ECCO UNA MACCHINA ! ... UN POSTO TRANQUILLO DICEVI ?...

VRRRR

RRRRRRP

PERCHE' SCIUPARE SCIOCCAMENTE DEI MOMENTI COSI' PREZIOSI ?

LASCIALA ALMENO PASSARE, BRUTO !

STOP, ANGELO, E' QUI !...

SHHH ! AVRESTI DOVUTO DIRLO PRIMA !...

GRRRIIIIII

OOOHHH !

SMORZA I FARI, ANGELO ! E' INUTILE FARSI INDIVIDUARE SUBITO !

E' L'ORA STABILITA ! NON AVREMO MOLTO DA ATTENDERE, A MENO CHE...

E INOLTRE IL SIGNORE HA CONVOCATO DEI GUARDONI.! SGANCIAMI SCEMO.! QUELLA AUTOMOBILE S'E' FERMATA A 15 METRI DA NOI.!.

!!!

HANNO SPENTO TUTTO... CHISSA' COSA STANNO COMBINANDO.!.SI DIREBBE CHE STANNO FACENDO LA POSTA A QUALCUNO...

CREDI... CREDI SIANO POLIZIOTTI.?

OOHH!

PERCHE'? SEI MINORENNE?.. EHI.!UN'ALTRA VETTURA CHE SI AVVICINA.! PAROLA MIA QUI E' PEGGIO DI MARKET STREET.!.!..

IN EFFETTI UN'ALTRA VETTURA ARRIVA IN SENSO INVERSO, A DEBOLE ANDATURA...

...IL CARTELLO SEGNALETICO.!... SONO ARRIVATO! E' QUI CHE DEVO FERMARMI E SPEGNERE I FARI.

WIEW POINT

ECCOLO, ANGELO.!... STA PER FERMARSI E SPEGNERE I FARI.! FAGLI IL SEGNALE.!...

OH.! DUE SEGNALI INTERMITTENTI.!...SONO LAGGIU'.! MI STAVANO ASPETTANDO.!

CHUCK.!... HO PAURA.! VOGLIO ANDARMENE IMMEDIATHUMMFF.

SHHH.!...O CI SCOPRIRANNO DOLCEZZA.!

HA L'ARIA DI ESSERE VENUTO DA SOLO...E D'AVER RISPETTATO LE NOSTRE ISTRUZIONI, ANGELO.! METTI IN MOTO.!... TIENTI PRONTO.!

ACCIDENTI.!...CHE RANDEZ-VOUS STRANO...HA TUTTA L'ARIA DEL PAGAMENTO DI UN RISCATTO.!

RRMMFFF

UN MOMENTO.! NON PRIMA CHE VOI MI ABBIATE PROVATO CHE SAPETE VERAMENTE QUALCOSA.!

STOP PAPARINO.! NON UN PASSO.! AL PRIMO TIRO MANCINO SEI MORTO.! ED ORA FAI VEDERE IL COLORE DEI TUOI 'VERDONI.'

2

..DOVE... DOVE VAI?SEI PAZZO CHUCK?..NON MI LASCIARE! NON TI IMPICCIARE.!
POVERA DOLCEZZA.!
ECCO QUELLO CHE ASPETTAVATE. PAPY.! PRENDETE, VERIFICATE.!..
NON AVVICINATEVI.! E SMETTETELA DI CHIAMARMI PAPA'.!.. LANCIATEMI QUELLA BUSTA E TIRATE FUORI LA MANO DALLA TASCA.!
OK PAPY.!.. SMETTETE DI INNERVOSIRVI PER NULLA.! PRENDETE PIUTTOSTO.!
NON MUOVETEVI.!
EH.! SIETE VOI CHE BARATE PAPY.!..AVEVAMO DETTO, NIENTE ARMI.!
HUMMPFF
SBRIGATI DINO.!
UN MOMENTO ANGELO, IL TEMPO DI VERIFICARE.!
DANN... DELL... CHE COS'E' QUESTO?
COMINCIAVA A DARMI NOIA QUEL CRETINO.
OW!

BLAST IT... DINO!
BLAM!
!!!
BLON
OUAAAHH
BUOOMMM
SONO GIU' DI FORMA! PER POCO QUESTO FIGLIO DI PUTTANA NON MI AMMAZZAVA!
HIUU!... NONNO E' UN PICCOLO BURLONE, VERO?
LA MIA GAMBA!! ARGH! PORC...
BLOMP.
PACCHETTI DI RITAGLI DI GIORNALI COPERTI DA UN BIGLIETTO VERO DA 100 DOLLARI...
QUESTO PAPY TERRIBIBILE COMINCIA AD INTERESSARMI!
!!!
CHI... CHI SIETE? NON... NON FATEMI MALE!...
IO VI STO RESTITUENDO I VOSTRI BIGLIETTI DA MONOPOLI.
E RIPRENDETEVI ANCHE L'ARTIGLIERIA.
QUESTI GIOCATTOLI NON FANNO PIU' PER LA VOSTRA ETA'.
G...GRAZIE! LASCIATEMI ANDARE.
SIETE LIBERO!... LASCIATE SOLO CHE VEDA L'EROE DEL... EHI? IO... IO VI CONOSCO!
4

AH! DOVE DIAVOLO CI SIAMO GIA' INCONTRATI ?!!
IN NESSUN POSTO! VI SBAGLIATE! SPEGNETELA E NON CERCATE DI SEGUIRMI ALTRIMENTI...
UN SECONDO! DIMENTICATE I VOSTRI DUE COMPAGNI! CHE NE FACCIAMO?
NON VOGLIO DENUNCIARLI, CHE VADANO AL DIAVOLO!
EHI! PUO' DARSI CHE I POLIZIOTTI NON SIANO DELLO STESSO PARERE.
NON MI HA RISPOSTO! MALEDUCATO! E' STRANAMENTE FRETTOLOSO IL VECCHIO! ANCHE IO FAREI MEGLIO A FILARE!
RRRRRROA
TU RIPARTIRAI IN AMBULANZA... STECCHITO!
!!!
GUARDA! LO YETI SI E' RISVEGLIATO! NON E' POSSIBILE! HAI LA TESTA DI CEMENTO ARMATO?
TU INVECE STAI PER AVERLA RIPIENA DI PIOMBO!
MA PRIMA DEVI DIRMI CHE CI FACEVI LA'?
LE GRANDI ANIME SI INCONTRANO! STAVO PER FARTI LA STESSA DOMANDA.
MIO DIO! QUELLO UCCIDERA' CHOCK!
QUESTO FURFANTE E' PROPRIO ALLA FINE DEL SENTIERO! LEVO I FRENI E VADO A RUOTA LIBERA.
MUTO EH! TANTO PEGGIO PER TE! DOPO TUTTO ME NE INFISCHIO DI SAPERE CHE TU ...!... EHI ?.. CHE COSA?
!!!
CHIPS!
MA DINO HA SENTITO TROPPO TARDI LO STRIDIO DEI PNEUMATICI DELLA VETTURA CHE, A FARI E MOTORE SPENTI, PERCORRE PRECIPITOSAMENTE LA DISCESA E SEMPRE PIU' IN FRETTA...
5

"CHIPS" HA GIÀ ACCESO I SUOI GRANDI FARI ABBAGLIANDO L'ASSASSINO. AVVIA IL MOTORE, SPINGE SULL'ACCELERATORE...

RRRR

POW!

BLOM MKRT

DANNAZ...! CHUK... COSA È?.. FORSE LUI È'...?

E' VIVO, DOLCEZZA! E' SOLO STORDITO E HA LE GAMBE ROTTE! COSÌ IMPARERÀ A GIOCARE IN MEZZO ALLA STRADA!

CHIAMERÒ LA POLIZIA DALLA PRIMA CABINA TELEFONICA...

CHUCK! IO... HO BISOGNO DI BERE QUALCOSA...

INGHIOTTI QUESTO, BABY! QUESTO TIRA SU MA LASCIA LE IDEE CHIARE!

!!!

UFF! VA MEGLIO!

SEI STATA FANTASTICA, CHIPS! IL TEMPO DI TELEFONARE E, CONOSCO UN ALTRO ANGOLETTO DOVE...

AH, NO. COL CHIARO DI LUNA HO CHIUSO PER STASERA!...

E L'INDOMANI MATTINA...

ECCO I GIORNALI, CHUCK!

DOVREBBERO PARLARE DI DUE BUONTEMPONI CHE HO UN PO' STRAPAZZATO STANOTTE.

CREDEVO CHE FOSSI USCITO CON LA TUA BIONDA!...

OH! PER TUTTI I DIAVOLI!

6

(continua)

EVARISTO

'Operetta'

...IO NON CREDEVO CHE IN QUEL PERIODO ACCADESSERO ANCORA QUESTI FATTI...

© SAMPAYO SOLANO L.

EVIDENTEMENTE ERA DISTRATTO DA ALTRE COSE.

"TUTTO EBBE INIZIO IN QUELLA TRISTE ZONA DELLA COSTA CHE CHIAMAVANO IRONICAMENTE "ST.TROPEZ"! RICORDA?

Testo: C.SAMPAYO - Disegni: S.LOPEZ

CHI L'HA CONCIATA COSI' NON L'AMAVA MOLTO... AVETE SCOPERTO COME SI CHIAMA.?

LE SUE IMPRONTE NON CI SONO NEI NOSTRI ARCHIVI... E IN QUESTO PAESE CHI NON HA LE IMPRONTE REGISTRATE NON ESISTE...

SI TRATTA DI UNA STRANIERA, DUNQUE...

PROPRIO COSI'. ADESSO LE FACCIO VEDERE QUALCOSA CHE ABBIAMO TROVATO.

CHE DICE.?

NULLA DI IMPORTANTE, CONTI DELLA SPESA... IN LINGUA UNGHERESE, SE QUESTO PUO' ESSERE UTILE...

UNGHERESE...

MI DISPIACE MA NON SI PUO' SOSTARE SULLA PIATTAFORMA...

BITTER CAMPARI

SAI DIRMI QUALCOSA DI IMMIGRATI UNGHERESI.?

CAF BAR

UNGHERESI.?.. POCO... TRE ANNI FA SONO ARRIVATI DEI RIFUGIATI... FUGGIVANO DAI CARRI ARMATI RUSSI.

1959
15
NE SONO ARRIVATE ALCUNE CENTINAIA. DI OGNI ETÀ... C'ERA UNA AGENZIA CHE GLI PROCURAVA DEL LAVORO.
UNA AGENZIA.!
SI... L'AGENZIA PIROT... LA CONOSCE.?
...AGENZIA PIROT...
EDIZIONE STRAORDINARIA.!! I RUSSI SONO ARRIVATI SULLA LUNA.!
TE L'AVEVO DETTO CHE CI SAREBBERO ARRIVATI PER PRIMI.
Falconet PEDICURO. 1°P.
PIROT AGENCIA DE COLOCACIONES PISO 4°. OF. 15
LIBRERIA PAPELERIA SELLOS DE GOMA
J.D. PLUMMER. ABOGADO
H.H. DE DIOS ESTUDIO JURIDICO P°2° OF. 8
BAR
TRA POCO VERRANNO A SPADRONEGGIARE ANCHE QUI DA NOI.
CERCA LAVORO, SIGNORE?
CERCO IL DIRETTORE. SONO DELLA POLIZIA... SIGNORINA.
DICA PURE...
15
VOGLIO VEDERE L'ARCHIVIO CHE RIGUARDA GLI UNGHERESI ARRIVATI NEL '56.
"MI FECE VEDERE L'ARCHIVIO. TUTTO ERA IN ORDINE. AVEVA PERÒ COMMESSO L'ERRORE DI DOMANDARE: "QUALI UNGHERESI.?"

"MISI ALLE SUE CALCAGNA UN MIO AGENTE, BRUTTO D'ASPETTO MA EFFICENTISSIMO..."

TRENES PARA:
S. FERNANDO
TIGRE

SCOMMETTO CHE SCENDE A SAN FERNANDO.

NANDO

DEVO AVVERTIRE OTTO CHE LA POLIZIA STA INDAGANDO...

SFER

S. FERN
ESTACI
PUERT

Otto
CERVECERIA
ESTILO MUNICH

LMACEN

207

OTTO
ESTILO
MUNICH

DESIDERA?

UN... UNA BIRRA, BEN FRESCA.

DI LA'... C'E' IL... BAGNO ?
SE LO VUOLE CHIAMARE COSI'...
"QUEL MIO COLLABORATORE DIMOSTRO' DI AVERE UN GRAN FIUTO..."

CHE TIPO DESIDERA ?
PRE- PREFERIREI UNA... STRANIERA, SE E' POSSIBILE.

CHE ASPETTI ?
DOV' E LA RAGAZZA UNGHERESE... IO L'AMAVO...

QUALCUNO L'HA SGOZZATA ... E SE NON FAI CIO' CHE TI DICO PUO' SUCCEDERE ANCHE A TE... SEI STRANIERA ANCHE TU, VERO?

TI PROMETTO CHE NON SARAI ESPULSA DALL' ARGENTINA... RACCONTAMI TUTTO.

IO... SONO VENUTA QUI NEL '56... CON EVA.

"IL CADAVERE ORA AVEVA UN NOME: EVA."

"CI FECERO SBARCARE EVITANDOCI I CONTROLLI DELLA POLIZIA DI CONFINE..."

RASTROFLET SRL

"UN SIGNORE, CHE SI PRESENTO' COME DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEL LAVORO, CI PORTO' ALLA PERIFERIA DI BUENOS AIRES..."

"ALLOGGIAMMO UN BREVE PERIODO IN UN TETRO SCANTINATO..."

POI CI PORTARONO QUI, IMPEDENDOCI DI ANDAR VIA..."
QUALCOSA CHE NON VA, LEZ?
NO... TUTTO BENE.. FA LA DOPPIA.

ERO CONVINTA CHE EVA FOSSE RIUSCITA A FUGGIRE..."
PUTTANE! PUTTANE! PUTTANE!

BANG! BANG!

POLIZIA! FACCIA CONTRO IL MURO E NON MUOVETEVI!

QUEL MIO AGENTE FU DECORATO... UNA BELLA CERIMONIA...

"...POI SI SPOSO' CON QUELLA RAGAZZA... SONO COSE DELLA VITA..."

"PIROT MORI' IN CARCERE E OTTO FU UCCISO DAGLI ALTRI RECLUSI..."

COME MAI.?

AVEVA UCCISO UNA PUTTANA, PERO' CORSE LA VOCE CHE ERA ANCHE UN PARRICIDA... E QUESTO I CARCERATI NON LO PERDONANO...

...CHI SARA' STATO MAI A FAR CORRERE QUELLA VOCE...?

fine

LA MORTE DI BRIGITTE FU UN DURO COLPO PER ME. AVENDO BISOGNO DI UN PERIODO DI TRANQUILLITA' E DI RIPOSO ME NE ANDAI IN INDIA ALLA RICERCA DI KURTZ, UN MIO AMICO D'INFANZIA.

LE AVVENTURE DI DIETER LUMPEN
"La voce del maestro"

© Ruben Zentner 85

NELLA TUA DOMANDA C'E' GIA' LA RISPOSTA, E NELLA TUA RISPOSTA C'E' L'EQUILIBRIO E IL TUO SITO NEL MONDO.

L'INDIA, COM'E' NOTO, E' UN PAESE DI CONTRASTI E DI PARADOSSI. KURTZ ERA DIVENUTO MILIARDARIO CON IL COMMERCIO DELL'AVORIO MA ERA RIMASTO IMPIGLIATO NEGLI ASSURDI MESSAGGI MISTICI DELL'ORIENTE.

4/2

Testo: Jorge Zentner *Disegni:* Ruben Pellejero

INNANZITUTTO TI DEVI RECARE IN QUEL TEMPIO. QUANDO LO AVRAI RAGGIUNTO, IL SILENZIO DELLE ANTICHE PIETRE TI PARLERA'. METTITI IN CAMMINO.

CARO DIETER, TU SEI UN MIO GRANDE AMICO E QUESTO E' MOLTO IMPORTANTE PER ME. MI DEVI ACCOMPAGNARE.

NEMMENO PER SOGNO.! A ME LASCIAMI TRANQUILLO A CASA TUA, CON QUALCHE SERVITORE CHE MI FACCIA VENTO. QUELLO LI E' IL MIO SITO NEL MONDO.!

SE NON RIESCO A TROVARE L'AUTENTICO SENSO DELLA MIA ESISTENZA, NON SARA' VALSO A NIENTE QUESTO MIO TRANSITO SULLA TERRA E...

4/3

HAI RAGIONE: L'ORIENTE MI HA INTRAPPOLATO. MA NON ME NE DISPIACE. ANZI, AL CONTRARIO, SENTO CHE POCO A POCO...

...MI AVVICINO AI GENUINI VALORI DELLA VITA. MI APPROSSIMO A ME STESSO.

NONOSTANTE TUTTO MI RENDO CONTO DI PENSARE E VIVERE ANCORA COME UN EUROPEO. IL MIO MAESTRO DICE CHE GLI EUROPEI...

CAPISCO PERFETTAMENTE CHE SI TRATTA DI QUALCOSA DI PERSONALE, DI INTIMO, PERO' MI PIACEREBBE CHE TU VENISSI. CONOSCERESTI COSI' MOLTO MEGLIO L'INDIA E I SUOI MISTERI. E IL SUO GRANDE POTERE DI SEDUZIONE...

KURTZ NON RIUSCI' A CONVINCERMI DEL TUTTO AFFINCHE' LO ACCOMPAGNASSI NELLA SUA "RICERCA DEL VERO CAMMINO"!.. MA DECISI DI ACCOMPAGNARLO.

CHIUNQUE MANTENGA UNA AMICIZIA DALL'INFANZIA CAPIRA' PERCHE' L'HO FATTO.

BRUMMM

BRUMMM

NON POSSIAMO LAMENTARCI, DIETER. VIAGGIAMO MOLTO PIU' COMODI DEI PASSEGGERI DEL TRENO.

BEN PRESTO EBBI CHIARA UNA COSA: IL CAMMINO VERSO SE STESSI " E' INFESTATO DI POLVERE, BUCHE, MOSCHE E MILLE ALTRE DIFFICOLTA'...

4/5

COSI' VA BENE.! ANCORA UN PO'.! COSI'.! COSI'.!

FORZA.! FORZA.! CHE STA USCENDO DAL FANGO.!

QUANDO SARAI NONNO POTRAI RACCONTARE AI TUOI NIPOTI CHE SEI ANDATO A CAVALLO DI UN ELEFANTE. E TI ASSICURO CHE CAVALCHI BENE.!

QUANDO SARO' NONNO STARO' ANCORA ASCIUGANDOMI IL CORPO E I VESTITI BAGNATI DA QUESTA MALEDETTA PIOGGIA.!

A TE DOVRA' PARLARTI "IL SILENZIO DELLE ANTICHE PIETRE", CARO KURTZ. A ME MI HANNO GIA' FATTO UN LUNGO DISCORSO LA PIOGGIA E IL FANGO!

CHE PECCATO! AVEVO UN GRANDE AFFETTO PER QUELLA MOTO...

DOMANI RACCONTERO' A KURTZ QUESTO MIO SOGNO... FORSE SAPRA' SPIEGARMELO...
...E' VENUTA VERSO DI ME, COME SE CI FOSSIMO CONOSCIUTI IN UN ALTRA VITA... IN UN ALTRA REINCARNAZIONE... QUALCOSA DI MERAVIGLIOSO... E MI HA LAMBITO IL VISO CON LA LINGUA...
IO INVECE HO SOGNATO QUALCOSA... QUALCOSA DI STRANO... MA L'HO DIMENTICATO.
4/9

SOLO L'ANTICA AMICIZIA E LE INSISTENZE DI KURTZ MI IMPEDIRONO DI RINUNCIARE A QUEL VIAGGIO PIENO DI TRIBOLAZIONI.
ALLA FINE ANCH'IO ERO ORMAI ANSIOSO DI ARRIVARE A QUEL TEMPIO NEL QUALE SECONDO "IL MAESTRO" IL MIO AMICO AVREBBE TROVATO TUTTE LE "RISPOSTE" CHE CERCAVA.
4/10

DIETER, AMICO MIO, VEDI ANCHE TU QUELLO CHE VEDONO I MIEI OCCHI ?

4/11

FINALMENTE SEI ARRIVATO, KURTZ, CON IL FARDELLO DELLE TUE DOMANDE E DELLE TUE RISPOSTE. PRESTA ATTENZIONE ALLA VOCE DI QUESTE PIETRE, DA SECOLI IMMERSE NELLA PACE DI QUESTA FORESTA.

MAESTRO..! DOVE SEI? DA DOVE VIENE LA TUA VOCE? COME SEI VENUTO SIN QUI..?

SONO DENTRO DI TE. TU MI HAI PORTATO QUI INSIEME ALLE TUE DOMANDE E ALLA TUA TREPIDANTE RICERCA. PER QUESTO SEI RIUSCITO A TROVARE FACILMENTE IL TEMPIO. ORA IL TUO VIAGGIO E' FINITO.

LA COSA PIU' LOGICA DA PENSARE ERA CHE KURTZ FOSSE DIVENTATO PAZZO. PARLAVA DA SOLO, E' VERO, MA... ERA VERAMENTE SOLO..?.. CREDO CHE SIA STATO IN QUEL MOMENTO, PROPRIO A COMINCIARE DA QUEL DUBBIO, QUANDO COMINCIO' A PRENDERE PIEDE ANCHE DENTRO DI ME QUEL MISTERIOSO FLUIDO MISTICO CHE C'E' IN ORIENTE.

FINE dell'Episodio

L'urlo di poi
PERIODICO DI INTERVISTE, INCHIESTE, NOTIZIE E RECENSIONI
NUMERO 21

Sono novanta e sembra ieri

Piccola storia ad episodi dei novanta anni del fumetto

Per questo numero dell'UdP abbiamo deciso di fare una grande commemorazione dei novant'anni del fumetto, che, al contrario di quelli del cinema, non sono stati affatto festeggiati da periodici e televisione. Eppure la data di partenza è quella che potete leggere qui sotto, quindi gli anni sono novanta davvero. In tanto tempo è accaduto quasi di tutto, cose interessanti e cose meno, imprese riuscite e fiaschi clamorosi, piccoli accenni da cui sono nate grandi imprese e grida perse nel vuoto. Una minima parte di questo settore di storia, lo ritroverete in questo lavoro cronologico che è stato realizzato dai tre sottoscritti senza che l'uno sapesse cosa altro volesse commemorare. È venuto fuori così un assemblaggio di note diverse che, se ha qualche merito, non ha certo quello della completezza e del metodo; contiamo piuttosto sul pizzico di divertimento e sulla curiosità che questa strampalata iniziativa può strapparvi. Attendiamo fiduciosi.

Luca Boschi
Luigi Bruno
Luca Raffaelli

16 febbraio 1896: è la data che ci permette il festeggiamento dei 90 anni del fumetto. La mattina di quella fatidica domenica il signor Charles Saalburgh, capo del reparto incisione del *New York World*, fece trovare ai propri lettori una sorpresa che lascerà il segno: un giallo così giallo che più giallo non si può. Fu per questo che il supplemento a colori del quotidiano, sempre il 16/2/1896, poteva ospitare uno dei più grandi personaggi della storia dei comics e non a caso il primo: ***Yellow kid*** di Richard Felton Outcault. A dire il vero molti studiosi preferiscono la data del 7 luglio 1895, nella quale gli stessi lettori di cui sopra ebbero la fortuna di leggere una prima vignetta del ragazzaccio giallo, non ancora giallo perché questo colore non voleva piegarsi alle richieste dei tipografi di allora. Un po' di ragione, dunque, l'hanno entrambe le fazioni. Noi comunque vorremmo invitare accanto alla torta di compleanno, oltre al magnifico R.F. Outcault, anche il signor Saalburgh, in qualche modo artefice del nostro destino.

17 ottobre 1896: William Randolph Hearst soffia Outcault al suo acerrimo antagonista Joseph Pulitzer, e lo annuncia a caratteri cubitali sul ***New York Journal.*** Ma Yellow Kid si sdoppierà, continuando a vivere un'altra vita sul suo primo giornale. Geo B. Luks gli farà da secondo, e meno glorioso, padre.

29 aprile 1906: sul Chicago Tribune il pittore ***Lionel Feininger*** «presenta i personaggi da lui creati» per il supplemento domenicale quotidiano. Nascono così i *Kinder-kids* e la serie *Wee Willie Winkie's World*, due produzioni tra le più interessanti nella storia dei comics. È inoltre uno dei più noti ed importanti incontri tra un uomo d'arte e questo medium così giovane e già tanto popolare.

11 gennaio 1908: *Rudolph Dirks,* padre in senso letterario dei due terribili monelli figli invece anagraficamente del signor Katzenjammer (da noi *Bibì e Bibò*), conscio che il neonato fumetto deve comunicare più attraverso le immagini che la parola scritta, introduce quelle che i dotti hanno battezzato «metafore visualizzate», o, più semplicemente, «iconemi». Quando il Capitan Cocoricò si appisola russando della grossa, Dirks, invece di scrivere nella sua nuvoletta qualcosa come «Ronf ronf!» o «ZZZZZ!», ci disegna un tronco d'albero tagliato in due da una sega, il cui rumore ricorda appunto un ritmico russare. Grazie a questa pensata Dirks è quasi unanimemente riconosciuto come l'inventore del linguaggio figurativo-onomatopeico nel fumetto. Alcuni gli oppongono il francese Luis Forton, ma solo perché la tavola di Bibì e Bibò fu pubblicata qualche mese dopo la sua realizzazione. I disegnatori statunitensi lavorano infatti anche con un anno di anticipo sulle date di stampa.

27 dicembre 1908: mitica data di nascita del **Corriere dei Piccoli** e inizio del letargo coatto in cui per decenni viene relegato il palloncino del fumetto, cui il direttore della testata Spaventa Filippi, con la complicità di Antonio Rubino,

preferisce le più europee didascalie rimarte del tipo: "Cirillin grida con gioia/Voio antoja! Voio antoja!" Secondo Umberto Eco la vita gloriosa del Corrierino inizia la sua lenta agonia proprio quando ".... se pure con grazia e inventiva tutta sua, introduce il fumetto. A quel punto si è arreso, né poteva fare diversamente. E come formula originale è morto allora, assumendo via via vesti sempre più ambigue, assomigliando sempre più ai suoi concorrenti".

12 aprile 1911: esce nei cinema il breve film ***Little Nemo*** di Winsor McCay, che mescola il disegno animato alle riprese dal vero: è il primo energico contatto fra il mondo della celluloide e quello del fumetto, prodotto da uno straordinario ed eccentrico cartoonist. A dire il vero questa data (il giorno è inventato di sana pianta) potrebbe essere cancellata a favore di un *Fortunello* interpretato e diretto da James Stuart Backton o addiruttura da uno *Yellow Kid* interpretato da Stan *Stanlio* Laurel nel 1910. Ma poiché quei film non si vedono da nessuna parte al mondo, facciamo come San Tommaso e andiamo oltre.

1 gennaio 1920: viene edita a ***Shangai*** una collana che ripropone, a fumetti, classici racconti popolari e opere teatrali. Anche qui c'è da fare una precisazione: se non fossimo così americanizzati come siamo dovremmo offrire la palma di primi fumettari proprio ai cinesi. Nel 1854 la lotta del generale Tseng Kuo-fan contro i Taiping, raccontata per immagini con le didascalie, vede le frasi del generale venire fuori dalla sua bocca con un vero e proprio balloon. Gli americani, che furbi sono di certo, dopo aver copiato l'idea, hanno cominciato ad esportare anche nel paese di Mao, negli anni '30, i fumetti degli eroi classici.

17 gennaio 1929: nonostante l'infausto numero che segna questa giornata, la data è fortunata e memorabile insieme. ***Braccio di Ferro*** viene assunto da Castor Oyl come equipaggio della sua imbarcazione. Epico giorno ed epici anni per la storia del fumetto con decine di nobili nascite che qui purtroppo non possiamo degnamente festeggiare.

14 febbraio 1929: un'idea già vagante nell'aria prende definitiva consistenza in nottata nella mente di George Delacorte, principale responsabile dell'etichetta editoriale statunitense *Dell Publishing*. Il successo delle strisce e delle tavole che appaiono sui quotidiani spinge infatti l'editoriale ad inventarsi un nuovo veicolo per i fumetti: il comic book. Delacorte lancia la rivista tabloid ***The Funnies,*** un albo pubblicitario distribuito gratuitamente agli acquirenti di merci diverse, reclamizzate da alcune vignette cruciali. Un espediente commerciale, insomma, per dare una mano alla transnavigazione della dolorosissima depressione, ma anche una tappa fondamentale nella storia dei comics.

13 gennaio 1930: viene pubblicata dai quotidiani statunitensi la prima striscia di ***Mickey Mouse,*** distribuita dal KFS. Walt Disney e Ub Iwerks, titolari della gestione del topo nei film animati, fanno replicare in questa sua primissima avventura le gag improbabili e un po' violente del cortometraggio *Plane Crazy*.

5 maggio 1930: la realizzazione grafica di Topolino è affidata al giovane intercalatore ***Floyd Gottfredson,*** che in una sua intervista ricorda: «Walt mi chiese di disegnare le strisce, ma io preferivo fare l'animatore. Allora mi chiese di farlo mentre avrebbe cercato un altro disegnatore cui affidarle. Dopo un mese cominciai a chiedermi se lo stesse facendo davvero, dopo due mesi cominciai a temere che lo trovasse. Non si parlò più dell'argomento e ho continuato a disegnare Topolino per 45 anni e mezzo, sino al mio pensionamento, il primo ottobre 1975».

24 giugno 1930: sul comic book *Action Comics* fa la sua prima comparsa l'uomo d'acciaio inox ***Superman,*** le cui storie, come sanno anche le scorie di kryptonite, sono scritte da Jerry Siegel e disegnate da Joe Shuster. L'idea nacque a Siegel durante una convalescenza da rosolia, quando l'infermiera spezzò cinque aghi di siringa prima di riuscire ad infilargliene uno nei glutei. «Lei ce l'ha d'acciaio!» esclamò miss Ketty, l'infermiera, e su questa frase la fantasia di Siegel elaborò un'intera saga su di un essere della pelle impenetrabile. Si confronti in proposito la terzultima vignetta della prima storia di Superman, che riecheggia questo curioso episodio.

15 ottobre 1930: il giovane ***Franco Benito Jacovitti,*** a Termoli, disegna il suo primo fumetto sulle pietrone squadrate che lastricano Piazza del Municipio. Sono ancora parecchio lontani i tempi di Pippo, Pertica e Palla e di *Cocco Bill*. Infatti, precisa Jac, quelli di allora non erano fumetti umoristici, ma seri.

14 marzo 1934: Mussolini a fumetti fa un figuraccia davanti ai lettori per non aver dimostrato la sua potenza virile con una sua ammiratrice. È la traduzione in italiano di un ***Dirty Comic*** statunitense, fascicoletto di carta vergata grande poco di più di un palmo. Le scene raffigurate negli albetti di questo tipo sono crude, il linguaggio storpiato e dialettale, protagonisti i pricipali attori del cinema e i personaggi dei fumetti, di cui

SPLAT

vengono solitamente scoperte le attitudini e debolezze sessuali. La distribuzione degli albetti avviene nascostamente in caffé equivoci, sale da ballo di malaffare, case di piacere. Durante il proibizionismo i *Dirty Comics* sono «spacciati» negli stessi locali in cui si servono bevande alcoliche.

15 ottobre 1941: *Gambadilegno*, che in Italia continua a chiamarsi così ma in originale ha da tempo mutato il suo nome da Peg-Leg Pete nel più asettico Black Pete, perde anche la stessa gamba di legno. Nella striscia pubblicata il ventoso mattino del 21 ottobre, Topolino chiede addirittura spiegazioni in merito al suo rivale, che afferma di averla sostituita con una di nuovo modello a forma di scarpa. In realtà il perbenismo impenetrante non tollera che il buono della situazione, Topolino, se la prenda troppo con un handicappato, se pure criminale.

29 settembe 1945: con un articolo intitolato a «Una nuova cultura» prende il via ***Il politecnico*,** settimanale diretto da Elio Vittorini. Sulle sue pagine illustri vennero pubblicati in lingua originale e con le traduzioni in calce, due storie a fumetti: una di Barnaby (del dimenticato Crockett Johnson) e una di Popeye.

13 aprile 1946: *Osamu Tezuka*, uno studente universitario giapponese, realizza la prima storia a fumetti per la rivista per ragazzi *Mainichi Shogakusei Shinbun*. Oggi Tezuka è diventato uno degli autori di fumetti più letti al mondo, anche se le sue produzioni raramente escono dai confini del Giappone. Ma a parte il fatto che i nipponici comprano così tanto (e sono così tanti) da far diventare nero di rabbia e rosso per la vergogna anche il direttore di Sorrisi e Canzoni, Tezuka è davvero conosciuto in tutto il mondo perché alcuni dei suoi personaggi sono diventati gli eroi più popolari dei cartoni animati giapponesi. Negli ultimi due anni Tezuka si è aggiudicato, come se non bastasse, anche due fra i più prestigiosi premi nel mondo del cinema d'animazione d'autore.

28 aprile 1948: nasce ***Pantera Bionda*,** prima eroina sexy del fumetto italiano. In un'epoca così ricca di censure e battaglie moralistiche, una giovane bionda vestita solo da un impudico striminzito reggiseno ed una gonnellina con ampi spacchi, lotta nella giungla contro i malagi. Ma deve stare in guardia soprattutto con i Comitati Civici che, con denuncie ed esposti, la costringono a nascondersi sotto una tunica girocollo che arriva sino alla caviglia. Alla fine, arrendendosi ai sequestri settimanali, sospese le pubblicazioni nel giugno 1950 con il numero 108. Bisognerà aspettare 15 anni perché nasca un'altra eroina sexy.

12 aprile 1949: il nome di The Big Bad Wolf e quello del suo figlio buono Li'l Bad Wolf vengono sciaguratamente tradotti in italiano da Guido Martina con quelli di Lupo Mannaro e Piccolo Lupo Mannaro. Possibile che il serafico professore di lettere non sapesse di attribuire ad ***Ezechiele*** e prole l'imbarazzante qualifica di licantropi? Quasi contemporaneamente un altro misfatto di traduzione muta il sesso ad uno dei rivali storici di Fratel Coniglietto che, da Brer Fox, maschio a tutti gli effetti, passerà ad essere Sora Volpe. L'errore licantropico sarà corretto qualche anno dopo, mentre, prima di godere di una reintegra nei propri diritti, Sora Volpe diverrà Comare Volpe per molti anni ancora.

19 settembre 1949: sul ***Topolino*** tascabile di Mondadori viene pubblicata la prima puntata de ***L'Inferno di Topolino*,** prima della fortunata serie confidenziale chiamata ***Le grandi parodie*,** in cui si dinseyzzano con una buona dose di humor assolutamente italiano capolavori della letteratura di tutti i tempi. Il disegno è di quell'Angelo Bioletto famoso per la creazione delle figurine Perugina, che avrebbe abbandonato di lì a poco la Mondadori in seguito ad un diverbio con il direttore di allora Mario Gentilini; il testo e la verseggiatura sono invece del bravo e prolificissimo Guido Martina, la cui foto, per l'occasione, viene pubblicata in un articolo del ***Corriere della Sera*** al fianco di quella di Walt Disney, segno che le peregrinazioni ultraterrene di Topolino e Pippo hanno fatto breccia anche nel cuore della «grande stampa», all'epoca molto restia ad occuparsi di fumetti. La storia, ristampata almeno sei o sette volte è un affresco della società italiana dell'immediato dopoguerra, in cui fanno spicco i «gagarelli», già immortalati altrove dalla matita di Attalo, che «da vivi sol volevano esser belli» anche se «in testa non avevano cervello ma solo brillatina nei capelli...». Si ricorda inoltre lo squallore delle «audizioni radiofoniche» e la sporcizia del parco di Milano, l'eccessiva onerosità delle tasche sulle vincite alla Sisal e l'abitudine di prendere il treno in corsa sin dai tempi dello sfollamento, l'incombustibilità dei fiammiferi del Monopolio e altre datate amenità.

7 ottobre 1949: fa la sua apparizione ***Il Pioniere*,** periodico edito dal Partito Comunista per gli aderenti all'organizzazione giovanile dei Pionieri, una specie di boy scout di sinistra. La parte del leone la facevano i fumetti, a volte semplici riduzioni a fumetti di avventure della guerra partigiana, con agiografici racconti di atti di eroismo di giovanetti contro i fascisti ed i tedeschi, altre volte esplorando cautamente il campo della satira sociale e dell'umorismo. I due personaggi più popolari furono *Atomino* e *Chiodino*, entrambi protagonisti di storielle edificanti, nelle quali la tecnologia si schierava dalla parte dei lavoratori nella lotta di classe, ma narrate con uno spirito ed abilità che li rendevano godibili anche a prescindere dall'ideologia. *Il Pioniere*, sciolta l'organizzazione giovanile, venne assorbito nel 1964 come supplemento de L'Unità per poi sparire definitivamente nel 1967.

6 novembre 1952: Harvey Kurtzman, stufo di sceneggiare e disegnare fumetti di guerra e orrore fonda ***Mad*** la rivista satirica più folle e influente del dopoguerra.

17 febbraio 1954: un certo ***signor Cunsolo*** scrive su un periodico che «di fatti luttuosi dovuto alla nefaria azione dei fumetti la cronaca ne registra con una certa frequenza». È solo un piccolo assaggio dell'enorme quantità di articoli ed interventi volti a denigrare qualsiasi prodotto che unisca, in un'unica formula linguistica, la parola e l'immagine disegnata. In effetti la cosa di per sé non sarebbe tanto importante se una sorta di coscienza collettiva del nostro paese non avesse immagazzinato quelle ed altre fasi precludendo a molti cittadini l'approccio o l'ampliamento della conoscenza nei confronti della bande dessinée.

26 ottobre 1960: esce a Milano per i tipi di Fasani Editore, il primo numero di ***Oscar*** tascabile «all'italiana» intenzionato ad insidiare il monopolio Mondadori degli albi per l'infanzia. Vi collaborano parecchi autori già in rapporti di lavoro con Mondadori, come Giulio Chierichini, Luciano Bottaro, Carlo Chendi, Guido Scala etc. Oscar è una copia nostrana di Alfred E. Newman, il bambino mostruoso delle copertine di *Mad*. Ma ci si accorge che l'esperimento non funziona: il titolo di una te-

stata per i bambini deve corrispondere ad un personaggio per cui fare il tifo, e le cui storie appaiono all'interno del giornalino. Detto fatto, l'elefante Nasolungo, ideato da Luciano Bottaro viene ribattezzato Oscar, in seguito al nomignolo assegnatogli dagli animali della palude per aver conseguito l'Oscar come peggiore attore di prosa.

12 agosto 1964: arriva in tutte le edicole italiane ***Kriminal,*** eroe criminale vestito da una calzamaglia «scheletro». L'autore dei testi è Luciano Secchi e dei disegni Magnus. È un discendente di ***Diabolik*** (1962), ma al contrario di questo, che era un criminale casto e puro dal punto di vista sessuale, le pagine di *Kriminal* sono costellate da belle donnine in abbigliamento intimo. Famoso è rimasto l'episodio numero 55, dell'agosto 1966, «Dramma in collegio», nel quale per la prima volta il lettore italiano ha potuto vedere disegnate una ventia di ragazzine pressoché nude.

21 febbraio 1965: è la prima giornata della prima manifestazione sui fumetti mai organizzata in Italia. Si svolge a Bordighera, ma solo per quest'anno. Da quello successivo si trasferisce, armi e bagagli, a ***Lucca***, dove infatti alla fine di ottobre c.a. si festeggeranno le venti candeline. Nella storica città toscana si è anche arricchita di illustrazioni e film d'animazione, contando ancora sul lavoro appassionato di valenti addetti ai lavori tra i quali si riconoscono ancora alcuni fondatori cui va la nostra lode per il coraggio ed il grande anticipo sui tempi.

14 aprile 1965: esce in edicola il primo numero di ***Linus,*** che apre in Italia la strada alle riviste mensili di fumetti che non siano solo per ragazzi. Pubblica Charlie Brown e lancia Crepax e Pratt, sotto l'alto patrocinio di Oreste del Buono. Con Linus il fumetto esce dal ghetto dell'infanzia per suscitare l'interesse di lettori adulti e l'apprezzamento degli intellettuali. Ne seguiranno moltissime riviste, parenti più o meno strette, dalle più riuscite *Eureka* (1977/1984) e *Sorry* (1972/1973), alle più brutte *Scarpantibus* (1972) e *Pony Express* (1973). Dopo il boom degli anni '70 e dopo il calo dei primi anni '80, Linus è l'unica sopravvissuta.

15 ottobre 1966: il critico Mike Barrier dà la stura a ***Funnyworld,*** la fanzine storicamente più importante nel mondo. All'inizio è solo un ciclostilato inviato per posta ad alcuni fans sparsi nei vari States e già iniziati alla ricerca dei grandi autori di fumetti, i cui nomi sono da sempre avvolti nel mistero. Ma già nel numero 6 appare il primo saggio piuttosto dettagliato sull'opera di Carl Barks, cui sarebbe seguita subito dopo la stesura della sua bibliografia completa. Si contano a decine le interviste rilasciate a Barrier da fumettari e animatori statunitensi cui i critici di tutto il mondo hanno attinto informazioni a piene mani.

15 gennaio 1974: ***Metal Hurlant.*** Troppo è stato detto e non è il caso di tornarci su. Ci mancherebbe solo di ripetere le teorie sulla storia senza porte e finestre, le monadi e tutto il resto. Comunque nessuno lo può negare: Moebius, Druillet & c. sono una grossa fetta di storia.

15 marzo 1975: inizia ufficialmente negli States l'agonia del fumetto underground, con il primo numero di ***Arcade the Comics Revue*** edito da ***Art Spiegelman*** (celebrato più tardi per il suo romanzo a fumetti *Maus* e per la creazione della rivista *Raw*). ***Arcade*** ricicla autori e materiali che già furono underground, come i fumetti di Crumb, Griffith, Wilson e dello stesso Spiegelman, affiancandoli però ad altri decisamente alieni, come le illustrazioni di Harrison Cady e le tavole domenicali di McManus classe 1906. Alla domanda : «Cosa sono stati i fumetti underground per te?», Spilgelman risponde: «Può essere underground quello che disegni dietro il pacchetto delle sigarette e che poi passi al tuo amico di fianco, ma il suo contenuto può anche non essere molto anticonvenzionale. In America Underground Comics erano quei fumetti nati per una forma specifica di sottocultura. Io non ha mai fatto fumetti per questa sottocultura. Se però la gente che legge i miei fumettti dice che sono underground, a me sta bene».

13 giugno 1977: con testi e disegni di Milazzo nasce ***Ken Parker,*** primo fumetto italiano del settore popolare (stessa casa editrice ed impostazione di *Tex*) nel quale il protagonista perde sistematicamente ogni battaglia, pur vincendo moralmente. Agli occhi del lettore Parker è l'eroe per eccellenza, l'esempio da imitare, il paladino della giustizia, dell'onestà e del coraggio anche se viene costantemente perseguitato ed umiliato, vengono uccisi i suoi amici più cari, deve continuamente scappare vittima di ingiustizie e soprusi. Escono 59 numeri, fino al maggio 1984, suscitando un coro unanime di elogi da parte della critica che vede in *Ken Parker* il primo esempio di «antieroe» democratico e non violento.

23 novembre 1977: durante un incontro di lavoro tra l'editore francese Casterman, Hugo Pratt e ***Milo Manara***, il magnifico Hugo sferra sotto il tavolo un calcione al povero Milo. Contemporaneamente propone il primo della lista di pubblicare una nuova storia di Manara, piuttosto che la conclusione de "Lo scimmiotto", fumetto proposto in forma incompleta da *Charlie*. Quel calcio favorì l'evoluzione artistica di uno dei grandi del fumetto italiano e la creazione dello storico Giuseppe Bergman.

7 febbraio 1978: «La misura è colma», questo è il primo titolo della lunga vita de ***Il Male,*** mostrando un vaso da notte stracolmo e puzzolente, decorato dalle effigi di Andreotti, Berlinguer e La Malfa, disegnato da Pino Zac. Il settimanale parte in sordina ma riesce

ad arrivare ad oltre 140 mila copie di vendita nel periodo dal 1978 al 1979 con i famosi falsi dei maggiori quotidiani, dal Corriere dello Sport («Annullati i mondiali di calcio») a Paese Sera («Arrestato Ugo Tognazzi! È il capo delle BR»). Irriverenti, graficamente e dialetticamente violenti, cattivi sino a diventare disgustosi, i redattori de *Il Male* parlavano male di tutti, dal Papa a Moro, da Fanfani a Berlinguer, vivi o morti. Il successo de *Il Male*, basato sul principio di dare ai lettori ciò che essi desideravano dire ma non osavano nemmeno pensare, portò la satira politica alla ribalta delle cronache ed all'onore di rubriche fisse sui maggiori settimanali e quotidiani.

1 luglio 1967: nasce a Genova, sotto la direzione editoriale di Florenzo Ivaldi e sotto quella responsabile di Claudio Bertieri, il mensile dei comics ***Sgt. Kirk.*** La grafica è di Hugo Pratt, ma di Pratt è anche la copertina e una buona percentuale dei fumetti pubblicati. Nel primo numero ci sono Randall di Arturo Del Castillo, Sgt. Kirk, Anna nella jungla e Lupo Conrad di Pratt, Terry e i pirati di Caniff. Ha inizio anche la meravigliosa e pluripubblicata «Ballata del mare salato». Purtroppo manca all'appello il nome di Hector Oesterheld, il grandissimo sceneggiatore argentino, creatore dell'Eternauta nonché, in collaborazione col grande Hugo, del Sgt. della testata. Oesterheld nel '77 fu catturato da un gruppo di civili armati che irruppero nella sua casa ad Acassuso, sobborgo di Buenos Aires (notizia riportata da O.d.B. su «La stampa» del 7/11/'82). Da quel giorno più nessuno ebbe modo di vederlo.

1 aprile 1971: vede la luce il primo numero di ***Ca Balà,*** prima rivista italiana di satira politica. Non esiste in edicola, ma circola solo nelle librerie di sinistra. In tutto ne usciranno 29 numeri, fino al giugno 1974, tenendo a battesimo non solo la satira come genere indipendente, ma anche disegnatori come Barletta e Contemori che arriveranno poi sulle pagine di Rinascita l'uno e di Repubblica l'altro. *Ca Balà* è una rivista di battaglia, che usa la satira come arma politica ma che viene letta solo da intellettuali o militanti. Più popolarità avrà *Gasparazzo* (1972) di Roberto Zamarin su *Lotta Continua* e ancora *Il Male* (1978).

8 aprile 1972: primo numero de ***Il Mago***, rivista nata anch'essa nel campo inaugurato da *Linus* ma con nuove caratteristiche. Vive due periodi: il primo sotto la direzione di Fruttero e Lucentini con una impostazione rivolta verso i fumetti classici e americani, il secondo sotto la direzione di Bepi Zancan alla ricerca di nuovi autori italiani (tiene a battesimo Panebarco, Scozzari e Giardino). Chiude nel dicembre 1980 dopo 105 numeri.

4 marzo 1973: *Lupo Alberto* tenta per la prima volta di sottrarre al pollaio della fattoria dei Mackenzie l'amata gallina Marta, e il cagnone da guardia Mosè lo massacra a sangue per la prima volta. Nascono così i personaggi umoristici italiani più popolari di questi ultimi anni. Attualmente il mensile di *Lupo Alberto*, incentrato esclusivamente su personaggi di Silver, vende 26.000 copie, molto di più delle cosiddette riviste d'autore, che puntano su titolate partecipazioni italiane e straniere.

7 aprile 1973: con il primo numero italiano di ***Capitan America*** inizia la grande invasione dei Supereroi che durerà per un decennio. Ben trent'anni di produzione americana di un centinaio di personaggi si abbatte tutta insieme sulla penisola, fra uomini volanti, gommosi, lucenti, sottomarini, infuocati, ondeggianti su surf nello spazio od incredibilmente brutti. Tutti eroi positivi, buoni ed immancabilmente vincitori contro nemici che, stranamente, indossano sempre qualcosa di rosso, una camicia, una calzamaglia, un mantello e, a volte, il colbacco. Il più umano di tutti è proprio lo stesso capostipite *Capitan America*, che dopo la vicenda del Vietnam diventa pieno di dubbi e di contrasti, non mancando mai ad ogni scontro con titanici avversari di interrogarsi sulla propria identità. Naturalmente la risposta è sempre la stessa: quella che conta è difendere la civiltà, costi quel che costi, anche a rischio di distruggere il mondo.

6 marzo 1978: la nostra immodestia non poteva esimerci dal celebrare il primo numero de ***L'urlo*** (allora bollettino interno dell'Istituto per lo studio e l'Informazione sulla Grafica e l'Immagine), che era poi un numero zero con una stupenda copertina di Guido Buzzelli ispirata all'omonimo capolavoro di Munch (le successive due copertine vennero firmate da Gianni De Luca e da, incredibile dictu, Federico Fellini). La redazione era composta da Angelo Paparelli, Luigi Bruno, Francesco Coniglio, Luca Raffaelli, Silvano Caroti e Mario Chiavarelli. Tante persone si sono perse per strada ed altre se ne sono incontrate (cfr. Luca Boschi, Stefano Cristante e Omero Ciai), e dopo quei tempi eroici fatti di lotte, polemiche e contestazioni, quasi tutti stanno bene, alcuni hanno messo su famiglia ed altri continuano a portare avanti la bandiera sul giornale che state leggendo.

28 febbraio 1980: arriva in edicola il numero uno di ***Totem,*** che inaugura il settore delle riviste mensili di fumetti d'autore. Non pubblica strisce umoristiche come facevo invece *Cinus*, ma solo storie a fumetti di molte pagine a volte in più puntate, nelle quali il testo ed il disegno abbiano uguale importanza. La gran parte del materiale pubblicato è di provenienza straniera (francese, spagnola o belga), per il duplice motivo del minor costo e della migliore qualità. Unico disegnatore italiano è Milo Manara. Sull'onda del successo di *Totem* usciranno molte altre riviste mensili, come *L'Eternauta, Metal Hurlant, Pilot, Comic Art.*

31 ottobre 1980: pochi fortunati ricevono a Lucca, nel corso di questa giornata, il numero zero dell'***Eternauta***, che oggi viene venduto a cifre paragonabili a quelle di un chilo di parmigiano o di una porzione di bottarga.

7 aprile 1982: *Geppo,* il diavolo imbranato, incapace di sconfiggere da solo un robot gigante dall'aspetto di Mazinga, chiede soccorso al protagonista di un altro giornalino, Braccio di Ferro, che prontamente accorre nelle pagine riservate al primo. È il caso, più unico che raro, di incontri tra personaggi di autori diversi avvenuto in tempi recenti. Situazioni del genere, invece, si creavano sovente all'inizio del secolo, quando nessuno aveva le idee chiare intorno all'uso del copyright.

6 giugno 1982: il fumetto italiano è al centro della produzione di ***Orient Express,*** rivista mensile che uscirà fino al marzo 1985. Fumetto italiano ma di qualità, spesso valorizzando quei disegnatori che, in mancanza di altre possibilità, erano stati costretti a percorrere la strada del fumetto rosa o per bambini. È la risposta alle riviste mensili che pubblicano solo fumetti stranieri ed il successo è tale che l'editore Luigi Bernardi riesce nell'ardua impresa di vendere in Francia e Spagna i fumetti dei suoi autori, invertendo la tendenza.

10 marzo 1986: più che una commemorazione è una notizia. Anche l'*Unità* ha ora il suo inserto satirico. Si chiama ***Tango,*** è diretto da Sergio Staino, e prevede la partecipazione di quasi tutti i soliti, più qualcuno, meno qualcun altro. Le considerazioni di tipo critico le lasciamo al prossimo numero dell'*U.D.P.*, quelle di carattere storico sono già insite in questa noticina.

6 maggio 1986: «E io dove sono?». È la fase pronunciata in questa giornata da alcuni addetti ai lavori lettori dell'***U.d.P.***

Con tutti coloro che, pur avendo fornito un apporto fondamentale al fumetto, per nostra imperdonabile frammentarietà ed incompletezza non vengono citati nel nostro servizio, ci scusiamo con cospicuo spargimento di cenere sulla chioma gommata. Se come speriamo, avranno la costanza di pazientare un decennio, cercheremo di rimediare in occasione del centenario del fumetto, appuntamento al quale non vorranno certo mancare.

TORPEDO 1936
Quando ridono le iene...

M-G-M
TARZAN THE APE MAN
JOHNNY WEISSMULLER
SEE!
TO-DAY
ADMISION 10¢
MGM TARZAN GREATEST OF ALL

ABULI BERNET

SEI ARRIVATO IN RITARDO.!
HO CORSO COME UN MATTO, CAPO.!
TO-DAY

GIA' E' COMINCIATO.
CHE RABBIA, CAPO.

SEGUITEMI.
SEMPRECHE' NON SIA IN QUESTURA...

1

Testo: SANCHEZ ABULI - Disegni: JORDI BERNET

AIUTO!
SALVE, FLANAGAN.
AH.!
CHE SAI DEL 'NEGRO'?
IO...
DAI, SPUTA.!
2

CHIUDI IL BECCO !
UG!
CRACK
GLI OCCHIALI... GLI OCCHIALI...
A CHE TI SERVONO ?! NON HAI MAI VISTO NIENTE AL DI LA' DEL TUO NASO.
VUOI SPUTARE IL ROSPO ?!
IO DEL 'NEGRO' NON NE SO NIENTE.
UGH!
MI VUOI FAR VEDERE IN PACE IL FILM ?!
AAAAAAAHHHH!!
AAAAAAAAAHHHHHH!
3

CHE RAZZA DI BESTIA!

TARZAN CE L'HA FATTA A SALVARLA...

CE L'HA FATTA MA ANCORA NON SE L'E' FATTA...

STAI SICURO CHE SE LA FARA'...

...E ANCHE CHITA SE NON STA ATTENTA...

LA BIONDA E' STATA SALVATA DA TARZAN MA A TE NON TI SALVA NESSUNO... ALLORA CHE MI DICI DEL MORETTO?

IO...

SILENZIO!

CRACK

HA HA HA HA HA HA!

CHE CI TROVI DA RIDERE?

IO... IO NON RIDEVO...

NON RIDERE!

CRACK

AH!

GUARDA IL NEGRO, CAPO!

MA NON E' QUELLO, IDIOTA!

5

MI SA TANTO CHE ANCHE QUESTO SE LA FA.

TU CHE NE DICI, FLANAGAN? SE LA FA?

IO...

NON MI RACCONTARE LA PELLICOLA, CORNUTO!

CROK

UG!

STRAPAZZALI FORTE, TARZAN!

AH!

CRACK

HAI VISTO COME TARZAN PICCHIA DURO, FLANAGAN?

6

E RISPONDI, QUANDO TI PARLANO.!
AHH!
CRAK
E TU TE LA FARESTI, FLANAGAN.?
IO CREDO CHE FLANAGAN GIA' SE L'E' FATTA... SOTTO!
AH! AH! AH!
SHHH!!!
SHHH!!!
ADESSO E' IL MOMENTO CHE LANCIA IL SUO GRIDO.!
ADESSO CHE GRIDA E' VENUTO IL MOMENTO.!...
SI', CAPO.

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA

AAAOOOAAOOOOOAAAHHH

AGGG!

KA-POW

KA-POW

KA-POW

ALLORA, CAPO, CHE TE N'E' SEMBRATO DEL FILM?

A DIRE LA VERITA' MI SONO ANNOIATO...

EXIT

LO SO... A TE PIACCIONO SOLO I FILM POLIZIESCHI, VERO?

HOTEL

LO SAI BENE. PER DIVERTIRMI CI DEVONO ESSERE *ALMENO* UNA DOZZINA DI MORTI...

BERNET

8

FINE

4° EPISODIO

chances

DI HORACIO ALTUNA

MALEDETTI.' LA POLIZIA CI HA CIRCONDATI. DOBBIAMO SEPARARCI.
SI'.
VAI ALL'INDIRIZZO CHE TI HO DATO. E CORRI VIA QUANDO TE LO DICO.
VA BENE.
ALT!
SCAPPA.'
BUONA FORTUNA.
metro
DOWN TOWN
NOOO.
CHE CERCHI, RAGAZZO?
IO...
...NON M'IMPICCIO.' STAI TRANQUILLO... MI FACCIO GLI AFFARI MIEI.
NOO!

TU SEI MALE-NA?

QUARANTA E LA STANZA, RAGAZZO... SCUSA...

CHE MI HAI DOMANDATO, BELLO?

TI HO CHIESTO SE SEI MALENA.

SI', SONO IO, PERCHE'?

...MI MANDA LOBO. MI HA DETTO CHE MI AVRESTI POTUTO DARE OSPITALITA' PER UNA NOTTE.

TI HA DETTO COSI' QUEL CAPRONE.

CHE RAZZA DI CLIENTI CHE MI MANDA. E' SICURO CHE NON HAI UNA LIRA.

BEH... VIENI.

METTITI COMODO, TORNO SUBITO.

NON C'E' MALE PER ESSERE STATA LA TUA PRIMA VOLTA, SAI.
E' CHE...
...SEI STUPENDA, MALENA.
SOLO BELLA, DIREI.
TU MI VEDI STUPENDA FORSE PERCHE' HAI VISTO SOLO POCHE DONNE.
AMORE? NON ESSERE SCIOCCO...
SONO UNA PUTTANA MA POSSO INSEGNARTI QUALCOSA CHE HO IMPARATO A MIE SPESE.
TRA IL SESSO PER AMORE E IL SESSO PER DENARO...
E' SEMPRE MEGLIO IL SECONDO. TI VIENE A COSTARE MENO, CAPISCI?

ECCOLO LI'. LO CHIAMANO 'PADRE' PERCHE' HA IL PALLINO DELLA RELIGIONE. GLI PIACE AIUTARE IL PROSSIMO. FORSE TI DARA' UNA MANO.

DIO! VIENI QUI DIO! DOVE SEI?

MA ... E' PAZZO?

NO. STA CHIAMANDO IL SUO CANE. GLI HA MESSO NOME 'DIO.'

MALENA! CHE PIACERE.

MORDE?

DIO? PER CARITA'! E' VERAMENTE IL MIGLIOR AMICO DELL'UOMO.

UN RICCONE MI HA FATTO CLONARE PER POTER UTILIZZARE I MIEI ORGANI QUANDO I SUOI FOSSERO MALATI. E QUESTO STA ACCADENDO ORA. SE MI PRENDONO SONO FRITTO...

ACCIDENTI. ALLORA NON HAI MADRE.

SOLO UN PADRE.

BE'... SI', SE LO VUOI CHIAMARE COSI'...

IN FIN DEI CONTI STAI MEGLIO DI ME CHE NON HO NESSUNO.

SE VUOI BATTERTI CONTRO IL POTERE DEVI SCHIVARLO... E' L'UNICO MODO DI RESISTERE E... FREGARLO.

E' DIFFICILE FAR PASCOLARE UNA SOLA PECORA... MOLTO MEGLIO UN GREGGE.

CAPISCO.

NON MI RINGRAZIARE PER I VESTITI CHE TI HO DATO, RAGAZZO. E' CHE PUZZAVI DAVVERO...

CRISTO VIVEVA CON I POVERI, CON I DISEREDATI, TRA PUTTANE E LADRONI. E' PER QUESTO CHE SONO QUI. LA ZONA ALTA E' PIENA DI PREDICATORI. QUI NO.

LA ZONA ALTA E' PIENA DI FIGLI DI PUTTANA. SONO DALLA PARTE DEL POTERE.

PER FAR SI' CHE CI FOSSE IL SACRIFICIO DI CRISTO C'E' STATO BISOGNO DI UN GIUDA, NO? LO PUOI LEGGERE NELLA BIBBIA.

NO.

SE TI INTERESSA POSSO PRESTARTENE UNA O RACCONTARTENE QUALCHE BRANO. VUOI?

PADRE!

AIUTAMI! DEVO CONSEGNARE QUESTO A MIO FIGLIO. NE HA BISOGNO. TU SAI DOV'E'...

SI' MA... CHE? QUESTA E' DROGA!

COME L'HAI AVUTA? ...TU?...

...SEI DISOCCUPATO. HAI DOVUTO RUBARE PER COMPRARLA! CHE SCIOCCHEZZA! NON E' IL MODO DI AIUTARLO...

CHE VORRESTI? CHE RUBASSE LUI? NON VOGLIO CHE L'UCCIDANO... ADESSO DOVREBBE TROVARSI IN CRISI DI ASTINENZA... SARA' DISPERATO... POVERO RAGAZZO...

I CENTRI DI RIABILITAZIONE NON RISOLVONO NIENTE.

VA BENE. VA BENE. TI SCRIVO QUI IL SUO INDIRIZZO.

MALEDIZIONE. LA POLIZIA!

IO SCAPPO.

TIENI. PORTAGLIELO, SENZA FARTI PRENDERE.
MA...
NON SPARATE.!
AH!
LO AVETE UCCISO.!
MEGLIO COSI'. MERDA IL PADRE E MERDA IL FIGLIO MI DOMANDO...
...COS'E' CHE LI SPINGE A DIVENTARE DELINQUENTI...
E A TE?
...COS'E' CHE TI HA SPINTO A DIVENTARE POLIZIOTTO?
E TU CHE FACEVI CON LUI, PEZZO DI STRONZO? PARLA O TI RIEMPIO DI...
DIO MI PROIBISCE MENTIRE...
IL POTERE NON MI CONSENTE DI DIRE LA VERITA' ...SAREBBE IL COLMO...
...VENIR CASTIGATO PER STAR ZITTO.!..
MERDA.!
22

ON
REFASHION
DISTRICT
NO
RESPASS
C'E' QUALCUNO QUI.?
MI SEMBRA CHE LI'...
MIO DIO...! E' SANGUE... SI E' DISSANGUATO...
E' VIVO.!
OH...
ANCORA NON SONO... MORTO.!
HAI CERCATO DI SUICIDARTI?
IL SANGUE MI SI COAGULA PRESTO E LE FERITE SI RICHIUDONO... GIA' M'E' SUCCESSO...
ADESSO SENTO DI NUOVO LA NECESSITA' DI FARMI...
HO UNA BRUTTA NOTIZIA DA DARTI... RIGUARDA TUO PADRE... MI HA DATO UN PACCHETTO.
...DA DARTI... PERO'...
ME L'HAI PORTATO.?

FINE DELL'EPISODIO

MANDRAKE THE MAGICIAN

Registered U. S. Patent Office

BY LEE FALK & PHIL DAVIS

MANDRAKE! E' VERGOGNOSO COME JED TRATTA I SUOI ANIMALI!

SI'! LO ANDRO' A TROVARE!

FUORI DAI PIEDI, SACCO DI PULCI!

E TU STA FERMO, RONZINACCIO. SE NON VUOI CHE TI ROMPA TUTTE LE OSSA!

AHI! MA PIANTALA, BESTIA!

SENTI, JED. ADESSO HO SOPPORTATO ABBASTANZA! QUINDI, O MI TRATTI BENE O MI RIVOLGERO' ALLA LEGGE!

CHE DIAV...?!

E VOGLIO PIU' AVENA ...UNA STALLA PULITA E...

FATEMI USCIRE DI QUI!

AUFF! STO IMPAZZENDO? NON HO MAI SENTITO DIRE CHE I CAVALLI PARLINO!

NEANCH'IO!

MA ANCH'IO HO DELLE LAMENTELE! SE HO LE PULCI E' COLPA TUA... NON MIA! E DEVI SMETTERLA DI PRENDERMI A CALCI!

MA QUESTO E'... TROPPO!

I VOSTRI GUAI SONO FINITI, RAGAZZI. PENSO CHE JED NON SI DIMENTICHERA' MAI QUESTO PICCOLO ESEMPIO DI VENTRILOQUISMO!

GEE, GRAZIE, MANDRAKE!

SEI IN GAMBA!

8-13

la pagina della nostalgia

CRACK

PRESTO NELLA TUA EDICOLA!

Sanchez Abuli

TORPEDO 1936

1

Alex Toth

Jordi Bernet

BERNET

TORPEDO 1936

Un magnifico albo
— nello stile E.P.C. —
con le prime dodici avventure
della più cinica, divertente,
patetica, spudorata
e simpatica canaglia
della storia del fumetto:
Luca Torelli, **alias TORPEDO**

E. SANCHEZ ABULI
ALEX TOTH
JORDI BERNET

Il capolavoro di un trio d'eccezione: